IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 344. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 14 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In Nero* cent. 50. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.*

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

La settimana all'estero

Continua la calma più completa nel campo della politica internazionale; e di questa situazione, tanto desiderata, i varii Stati approfittano per regolare le questioni interne o specialmente le economiche e commerciali, che appunto per l'agitazione degli animi e l'incertezza delle condizioni generali erompe, non era possibile risolvere.

Al *Reichstag* tedesco è incominciata, martedì scorso, la discussione in prima lettura del bilancio dell'Impero per il 1891-92, con una tranquillità che da varii anni non si ricorda l'eguale. A ciò ha contribuito la dichiarazione del Cancelliere dell'Impero, di Caprivi, che, ad onta dei timori di cui si era fatta eco specialmente la stampa di opposizione, il Governo non avrebbe chiesto pel futuro esercizio alcun credito supplettorio, a scopi militari.

Eugenio Richter, capo dei progressisti, esercitò bensì una severa critica sull'amministrazione delle finanze dello Stato, ma al contrario dei suoi colleghi di opposizione degli altri paesi, sostenne, con molta conoscenza di cause, la tesi che il Governo rappresentava, in generale, come troppo ehvenevole le condizioni delle finanze nell'Impero, e che, a conti fatti, il Governo centrale potrebbe rifondere agli Stati federali 30 milioni di marchi in più dal reddito dei dazi e della tasse sugli zuccheri, che il *Reichstag* dovrà rivedere.

Il segretario di Stato, v. Maltzahn, ricordò, però, a Richter, che il bilancio della Stato per l'anno venturo, ed in generale per i futuri esercizi, comprendeva le spese per la Cassa della pensioni ai vecchi ed agli impotenti al lavoro, e soggiunse che la *difesa del paese*, il mantenimento della pace, la continuazione della legislazione sociale e la tutela della tranquillità all'interno imponevano delle spese, per le quali era necessario avere degli introiti.

Il bilancio sarà esaminato da una Commissione speciale, ed allora si vedrà quali ritocchi si potranno fare.

Al *Reichstag* è incominciata pure la discussione del progetto per la nuova tassa sullo zucchero. Il Governo fece comprendere che, non avendo appoggio la Conferenza di Londra per l'abolizione dei premi sugli zuccheri, esso credeva opportuno risolvere la questione da sè.

***

A Vienna furono riprese, dopo qualche giorno di pausa, le conferenze tra i delegati austro-ungarici e tedeschi per la nuova convenzione commerciale.

Intanto che i delegati discutono, il ministro del commercio interroga giornalmente — con lodevole innovazione — i periti degli industriali da lui stesso invitati a recarsi a conferire con lui, sulle concessioni che si possono fare alla Germania, senza danneggiare troppo l'industria nazionale.

Sebbene sul corso delle trattative si mantenga il segreto, si afferma da Vienna e da Berlino che malgrado le difficoltà, che dei resto furono pure nocentre aperamente dal conte Kalnoky nel suo discorso inaugurale, esse procedono favorevolmente. Se la nuova convenzione commerciale, dovesse formare — come scrive il corrispondente *Austriaci Zeitung* — la base di nuovi negoziati coll'Italia e l'Inghilterra, allo scopo di controbilanciare il protezionismo americano, francese e russo, non si potrebbe non desiderare vivamente che le trattative di Vienna giungano presto a buon porto.

***

Il governo austriaco, ha rimandato al 1892 — presumibilmente per iniziativa dell'Imperatore che ne è l'alto patrono — l'Esposizione nazionale di Praga. La proroga è avvenuta nella speranza che i tedeschi ritornino sulla loro deliberazione di non parteciparvi e, d'altra parte, che il conflitto tra czechi e tedeschi diventi meno acuto nel corso del 1891. La proroga è, in complesso, un trionfo dell'elemento tedesco e nello stesso tempo un sintomo che a Vienna non si dispera dell'accettazione del Compromesso. Rieger, il capo dei vecchi czechi, è stato ricevuto dall'Imperatore ed è probabile che l'udienza influisca favorevolmente sullo scioglimento della questione.

Essendo ormai deciso che le elezioni generali si faranno in primavera, la Dieta di Praga dovrà tornarsi ad occupare del Compromesso, sino dai primi giorni del gennaio.

***

Alla Camera francese è stato tolto di mezzo, negli ultimi giorni, un notevole ostacolo all'approvazione del bilancio, che era in pari tempo un importante questione politica. Si trattava della proposta Brisson di esaminare più scrupolosamente se gli ordini religiosi ed i chiostri, paghino la tassa di credito. La proposta rilevava che non solo molti chiostri erano negligenti nel pagare la tassa, ma che parecchi non la pagavano affatto. La questione doveva essere la pietra di paragone dell'accondiscendenza del governo verso quella parte della Destra che tende, specialmente dopo l'atteggiamento di Lavigerie, ad avvicinarsi alla Repubblica.

Il governo ha agito abilmente mettendosi sul terreno della legalità e sostenendo l'eguaglianza di tutti di fronte alle leggi tributarie, ma dichiarando contemporaneamente che non si opporrebbe alla discussione della questione se la legge relativa agli Ordini religiosi non contenga delle disposizioni ingiuste.

Brisson ritirò la sua mozione e lo stesso fecero varii deputati di Destra.

In tutta la discussione il partito repubblicano si mantenne compatto e si dimostrò conciliante, ma fermo. Anche la Destra restò compatta, ma ha dovuto convincersi che con o senza le *canonges* repubblicane di Lavigerie, il governo e la maggioranza sono inscrollabili quando si tratta di combattere i privilegi del clericali.

***

Il Parlamento inglese si è aggiornato dal 9 corrente al 22 gennaio. Prima dell'aggiornamento il sottosegretario di Stato per gli esteri dichiarava alla Camera dei Comuni che il governo aveva incaricato alla Società inglese per l'Africa meridionale di osservare scrupolosamente il *modus vivendi* concluso col Portogallo.

Sembra che il governo portoghese cerchi di garantirsi l'esecuzione della convenzione, inviando truppe nell'Africa orientale. E' sperabile che non avvengano altri scontri tra gli agenti delle due Società rivali e che l'accordo venga realmente rispettato dalle due parti.

Ora che la Camera inglese è chiusa, i due gruppi, in cui si è divisa il partito nazionalista irlandese (di Parnell e di Mac Carthy) lottano apertamente a colpi di discorsi e di manifesti. Parnell ha dimostrato di essere, almeno finora, il più abile — portando l'agitazione nel cuore dell' Irlanda e rendendo il popolo irlandese giudice del dissenso tra lui ed i suoi colleghi.

***

Nulla di notevole nei piccoli Stati.

Nell'Olanda e nel Lussemburgo, la Reggente ed il Granduca hanno prestato solenne giuramento alla Costituzione e riconfermato in carica i rispettivi ministeri.

In Serbia, la Camera è passata all' ordine del giorno sulla spinosa questione del divorzio tra Re Milano e la Regina Natalia, e se la questione delle relazioni di questa col figlio resta immutata, al paese è stata risparmiata una crisi pericolosa.

Nel *cliché* di Bismarck, nella Vecchia Serbia, le chiese greche furono riaperte domenica scorsa. Si prevede che lo stesso avverrà gradatamente nelle altre provincie, e che col pretesto del Natale, il Regno greco avrà bottino pienamente in ritirata, salvando l'onore delle armi.

Il progetto bancario

L'avere l' on. Grimaldi espressa l'opinione che per raffrenare l' ribasso della Stato bisogna rafforzare l' attività del paese, onde occorre sollecitare il riordinamento del credito, aumentando la circolazione con maggiori garanzie, -fa dire alla *Tribuna*, che *anche* su questo punto si manifesta una divergità sostanziale di programma fra l'on. Grimaldi e il suo predecessore e il gabinetto, che con l'on. Giolitti si diceva fin qui solidale.

E dov'è questa divergità?

Anzitutto, quando un nuovo politico, come il Grimaldi, si presenta e sua recisa, dichiara, nell' assumere la direzione della finanza, di conoscere pienamente nel programma di Torino, ci pare che abbia diritto di essere creduto, se anche su qualche punto e in diversa situazione di cose avesse manifestato idee non perfettamente consimili.

Del resto noi abbiamo pubblicato, il giorno stesso in cui l'on. Grimaldi assumeva il portafoglio, il discorso da lui pronunziato, quale presidente del Consiglio generale del bilancio nella tornata del 22 giugno ultimo passato.

Ora in quel discorso l'on. Grimaldi diceva che prima di pensare, nella peggiore ipotesi a qualche aumento di tasse, bisognava mietere economie su tutti i capitoli del bilancio. Ora queste economie, questa compatibilità di spesa, che fosse questa diversità *sostanziale* di programma, francamente non vediamo. Avremo la vista corta: ma gli avversari sono affetti da strabismo.

E che siano affetti da strabismo ce lo dimostra la *Tribuna*, quando vuol far credere che fra le idee manifestate dall'on. Grimaldi, sulla questione bancaria, e quelle dell'on. Giolitti e del Gabinetto, esista anche una diversità sostanziale del programma.

Dov' è? L'on. Grimaldi ha detto che bisognava studiare, per quali ragioni, il riordinamento del credito e in massima tenne per base la relazione dell'on. Maggiorino Ferraris sull'ultimo progetto presentato alla Camera.

Di chi era quel progetto?

La *Tribuna* dimentica che porta la firma degli on. Giolitti e Giolitti.

Dov' è adunque la diversità sostanziale fra le idee dell' on. Giolitti e del Gabinetto e quelle manifestate sommariamente dall' on. Grimaldi, quando egli dichiara che bisogna tener per base, del pari al meno, il progetto Giolitti-Miceli, sul quale stese la relazione il Maggiorino Ferraris?

Del resto a che valgono tutte queste sottigliezze?

Sulla necessità di un sollecito riordinamento del credito, la *Tribuna* conviene con noi e l'ha ripetuto mille volte. Lodiamo dunque l'on. Grimaldi di aver espressa l'intenzione di voler sollecitare la soluzione del problema, al quale assegna la maggiore importanza per l'economia nazionale e per la finanza: e quando avremo il progetto concreto, lo discuteremo e vedremo la divergità.

Non è certamente dalle banche cattoliche di 100 milioni, che ogni tanto vengono annunziate dal corrispondenti della *Tribuna*, che l'Italia può sperare di veder risanata l'attività nazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Atene**, 13, 2 pom. — Il signor Gennadius, ministro greco a Londra, è stato elevato al grado di Inviato straordinario alla Corte di St. James.

(N.) **Berlino**, 13, 2 pom. — Il governo russo ha acconsentito finalmente a permettere la residenza di alcuni ufficiali tedeschi in Russia per lo studio della lingua russa.

Questo permesso è soltanto provvisorio ed è stata scelta per residenza di questi ufficiali la piccola città universitaria di Kasan, perchè non vi sono truppe colà di quartiere.

(N.) **Parigi**, 13, 12,25 pom. — Il conte di Bari attraversava l' altr' ieri i Campi Elisi in vettura, quando il cavallo cadde e la vettura si rovesciò. Il conte di Bari riportò delle leggiere contusioni. Ma tuttavia dovrà stare in casa alcuni giorni.

(N.) **L'Aja**, 13, 2,20 pom. — Il signor Raindre sarà accreditato ministro residente del Lussemburgo a Parigi, e il signor Wallwitz a Berlino.

(N.) **Londra**, 13, 2,10 pom. — Si ha da Tangeri che il ministro britannico è partito col suo seguito per Marocco, per visitare la Corte del Sultano.

Il principale scopo del suo viaggio sarebbe l'assestamento delle vertenze ora pendenti, riguardo ai reclami dei sudditi inglesi.

Economie Militari

La formola dei « maggiori possibili risultati con la minima spesa, » da noi posta altra volta in queste colonne, come obiettivo, di ogni futura riforma, o meglio, di ogni futuro ritocco dei nostri ordini militari, è oggi accettata da quanti, uomini parlamentari o giornali, studiano il modo di alleggerire la spesa, che l'Italia sopporta per la sua armata e per il suo esercito, senza diminuirne la potenzialità militare.

Consensienti però tutti o quasi nella formola, i disparei incominciano allorquando dal campo astratto si scende ai provvedimenti concreti, che dovrebbero esserne l'esplicazione.

Gli uni reclamano la riduzione della ferma, nella quale pongono l' immediato refrigerio al disesto della finanza e vi insistono, malgrado le ripetute dimostrazioni della nessuna influenza che la durata della ferma ha sulla spesa per l' esercito, la quale è conseguenza della *forza*, presente sotto le armi — fattore indipendente dalla ferma; gli altri raccomandano che l' ordinamento territoriale sostituisca l' attuale ordinamento nazionale e dalla rullante riforma, la quale, senza dubbio, sebbene non in avvenire prossimo, produrrebbe qualche sollievo al bilancio, attendono, esagerandone i benefici, il restauro della pubblica finanza.

I terzi, finalmente, e sono i più, con un modesto lavoro di revisione dei singoli capitoli della spesa, si contentano di racimolare qua e là poche centinaia di migliaia di lire, che sommate costituiranno un risparmio di qualche milione.

Costoro, lo diciamo subito, sono i più pratici.

Dato, infatti, che i quadri non si abbiano a toccare — e lo si potrebbe pure fare senza punto diminuire la potenza militare del paese; giacchè, ammontando di soli 25 uomini la forza delle compagnie di fanteria e dando più efficace e solido ordinamento alla milizia mobile, si otterrebbe il medesimo numero di combattenti per l'esercito di 1.a e di 2.a linea anche con soli dieci Corpi d'armata — dato, adunque, che per la corrente, la quale prevale nella pubblica opinione, i quadri non si abbiano a variare. l'unica via per venire a risultamenti duraturi è quella dei parsiali ritocchi, che, lasciando integre le linee generali, ne afrontino le accessorie e ne restringano le superflue.

Tra le spese, che meglio che dei ritocchi sono ritenute superflue o, quanto meno non strettamente necessarie, è quella che il bilancio sopporta per il cavallo, che la legge dell'aprile 1886 ha accordato ai capitani di fanteria.

Altre riforme, che ha numerosi partigiani nell'esercito e fuori dell'esercito, è quella che mira al riordinamento del sistema di amministrazione e di controllo con la creazione di un unico corpo contabile, che sostituisca i due attualmente esistenti e ne accennuni le funzioni.

L'autonomia dei battaglioni alpini è ritenuta da molti tecnicamente utile e sarebbe, senza dubbio, provvedimento economico vantaggioso.

E così, via discorrendo, le proposte si succedono e tutte, dal più al meno, hanno il lato buono e meritano di essere studiate attentamente e seriamente.

La proposta che in questo momento è, forse, la più discussa e che, in ogni modo, ha maggior carattere di attualità, è quella per l'abolizione del cavallo ai capitani di fanteria, che, sollevata alla Camera nell'ultima discussione del bilancio, è stata deferita all'esame della Commissione suprema del comandanti di Corpo d'armata, la quale, con il concorso dei generali Corsini e Ricotti, siede precisamente in Roma.

Impropriamente però essa si dice « la questione del cavallo dei capitani di fanteria »; imperocchè la legge del 1886 ha accordato la ratione foraggio e l'indennità ai cavalli ed ufficiali di altre armi e corpi, che prima non ne godevano e cui, a nostro parere, non potrebbero essere conservate, se essere dovessero ritolte ai capitani di fanteria.

Ed invero tra gli ufficiali, che furono ammessi ai benefici della legge del 1 aprile 1886, sono gli ufficiali subalterni delle armi di artiglieria e genio—esclusi i soli sottotenenti allievi della scuola di applicazione—e numerosi ufficiali subalterni del corpo sanitario.

La legge del 1882 aveva limitato la concessione delle razioni foraggio e della indennità cavalli agli ufficiali subalterni delle due armi, che prestavano servizio nel reggimento pontieri (per il genio), nei reggimenti di artiglieria a cavallo, da campagna e da montagna (per l'artiglieria; la legge del 1886 ha concesso una ratione foraggio e la relativa indennità di L. 280 annua a tutti indistintamente gli ufficiali subalterni delle due armi e due razioni a quelli che eventualmente siano insegnanti alla scuola di applicazione.

La stessa legge del 1882 aveva limitato la concessione delle razioni foraggio ai soli ufficiali superiori e capitani medici; la legge del 1886 la estese anche ai tenenti medici, che prestano servizio presso i corpi.

Or bene, pare a noi, che non sarebbe equo conservare a questi ufficiali un beneficio, giustificato da nessuna considerazione di età o di esigenze di servizio, che si vorrebbe togliere ai capitani di fanteria.

Senza estinzione riconosciamo che molte delle ragioni, le quali hanno consigliato nel 1886 questi provvedimenti, sono oggi fortunatamente cessate. Presentemente si arriva al grado di capitano dopo dodici anni al più di spalline, cioè in età abbastanza giovane e la media ne esce con la promozione in età non ancora matura; onde le ragioni dell'età non possono più essere seriamente invocate per mantenere a questa categoria di ufficiali l' uso del cavallo, come mezzo di trasporto.

Resta, è vero, il vantaggio di avere ufficiali superiori, che per il lungo esercizio dell'equitazione, saranno provvisti buoni cavalieri; ma cosiffatto vantaggio sia piccolo in paragone della entità della spesa; sicchè crediamo anche noi che la questione debba essere rimessa in esame e possa essere, forse, risoluta poi, ma non con una disposizione radicale, che è sempre qualche cosa.

Dello altre proposte di economia che abbiamo accennato in principio, discorreremo in prossimi articoli.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del di 13 dicembre.

Presidenza del vice-pres. **Cannizzaro**—*Ore 2.35.*

PRESIDENTE dà lettura di una comunicazione di S. E. il presidente del Consiglio, colla quale si dà atto al Senato che S. M. il Re accettò le dimissioni presentate dal comm. Lazzaro Gagliardo, sottosegretario di Stato al ministero del Tesoro.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per le nomine seguenti:

dei commissari di sorveglianza all'amministrazione del debito pubblico (tre);

dei commissari alla Cassa dei depositi e prestiti (tre);

dei commissari di vigilanza all'amministrazione del Fondo per il culto (tre);

dei commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso (quattro).

PUCCIONI, *relatore*, riferisce sui titoli di nomina dei seguenti nuovi senatori, le nomine dei quali sono successivamente e senza osservazioni convalidate:

Nigra conte Costantino, Fè d'Ostiani conte Alessandro, Miraglia comm. Giuseppe, Bettoni comm. Gaetano, Calsagna comm. Francesco, Giudice comm. Giuseppe, Volpi-Manni comm. Paolo, Manfredi commendator Felice, Gloria comm. Francesco, Bocca comm. Teresio, De Vecchi nobile Ilsia, Del Santo comm. Andrea, Di Prampero conte Antonino, Scelsi comm. Giacinto, Bruni Grimaldi comm. Nicola, Calenda di Tavani comm. Andrea, Basile comm. Achille, Tolomei prof. Giampaolo, Cappellini prof. Giovanni, Blaserna prof. Pietro, Bizzozzero prof. Giulio, Ricci marchese Matteo, Guglielmo marchese Cusani, Parpaglione nobile Raffaele, Potenziani marchese Giovanni, Emanuele prof. Paterno.

(A questo punto della seduta il vice presidente lascia il seggio presidenziale che viene occupato dal presidente Farini).

PRESIDENTE avverte che sarebbe in pronto un'altra relazione su titoli di nuovi senatori; questa relazione non è, per la brevità del tempo, potuta stampare. Chiede al Senato se creda di autorizzare il presidente a dare la parola al relatore.

(Il Senato approva).

MAJORANA-CALATABIANO riferisce sopra i titoli dei seguenti signori senatori le nomine dei quali sono convalidate dal Senato.

Di Bagnina, Gangitano, Gerardi, Geymet, Pagliese Giannone, Guglielmi, Chiaves, Basteris, Morra di Lavriano, De Mari, Maurogonato-Pesaro, Taverna, Acquaviva d'Aragona, Agliardi, Bacelli, Breda, Briganti-Bellini, Bonvicini, Cadenazzi, Canonico, Fano, Fornaciari, Guala, Indelicato, Mangilli, Negrotto Cambiaso, Sandonini, Scano, Sola, Stocco, Tedeschi Riccardo, Trevisani, Petoiani, Nobile, Inzaniato, Pagano Guarnaschelli, Armò, Bonvicini, Di Bauzina, Perussi, Negrotto Cambiaso, Acquaviva, Bacocchi A., Ricotti, Bestagi, Cadenazzi, Juniziato, Gangitano, Pugliese-Giannone, Bastaris, Brizanti-Bellini, Agliardi, Mangilli, Pascale, Fè d'Ostiani, Sole, Tedeschi-Riccardo.

Avevano tutti prestato giuramento nella seduta reale.

Si suggellano le urne delle votazioni. Il risultato sarà proclamato nella seduta di lunedì.

Levasi la seduta a ore 4,05.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato favorevole parere sui seguenti affari:

Progetto d'appalto del tronco Cremona-Croce-S. Spirito della ferrovia Cremona-Borgo S. Domenico.

Progetti di varianti stradali alla lunga il tronco Lucca-Pesa a Moriano della ferrovia Aulla-Lucca.

Ricorso della Società della ferrovia Verona-Caprino contro un decreto del Prefetto di Verona che ordinava la riapertura di un passaggio a livello entro la stazione di Verona.

Progetto di massima per la chiusura e completamento della cinta arginale del territorio del Comune di S. Antonio a Trebbia sul 2° compamorico di Po (Parma).

Progetto per la costruzione del ponte sul rivo San Cado sul Ornarosso, lungo la nazionale n. 20 (Novara).

Variante all'andamento generale della strada provinciale n. 40, circa l'abolizione del 5.o e 6.o tronco (Campobasso).

Reale Mediterranea. — Progetti presentati all'approvazione dell'Ispettorato generale delle Strade ferrate:

1. Progetto di riparazioni al rivestimento della galleria di Valenza, presso l'imbocco verso Alessandria (linea Alessandria-Arona). Spesa presunta in 91,400.

2. Contratto di appalto colla Ditta Fantoni Vincenzo e figli di Alessandria dei lavori di completamento delle siepi lungo la ferrovia da Gallarate a Laveno.

3. Idem colla Ditta Bisio Andrea di Mondovì dei lavori di costruzione dei marciapiedi in stazione di Mondovì nella linea da Cuneo a Mondovì.

4 Preventivo della spesa di L. 22,900 per parziale ricostruzione del rivestimento della galleria Tey (linea Cantalupo-Cavallermaggiore).

5. Contratto di appalto colla Ditta Spadaccini Pasquale di Napoli dei lavori di riordinamento della stazione di Eboli, nella linea da Napoli a Metaponto.

6. Idem, colla Ditta Fratelli Invitti e Comp. di Milano, della fornitura di N. 10 carrozze miste di 1.a e 2.a classe, a tre compartimenti, per viaggiatori, e due ritirate;

7. Idem, colla Società Nazionale delle Officine di Savigliano e colla Ditta Felice Grondona e Comp. di Milano, per fornitura di 35 carrozze di 1.a classe a due assi, tre compartimenti per viaggiatori e due ritirate;

8. Preventivo di L. 2900 per adattamento ad uso postale del portiscato, sotto il padiglione nord del fabbricato passeggeri di Genova P.P. all'esterno della testata degli arrivi;

9. Contratto colla Ditta Zanetti Carlo di Casdia-Lomellina per lavori di sistemazione delle scarpate della trincea di Lomello, nella linea Terreberretti-Pavia.

Alessio era prevenuto che, in caso di rifiuto per sua parte, sarebbe stato mandato nel Caucaso, mentre che, sposando la principessa Sofia, si assicurava il grado di capitano, e la posizione di aiutante di campo dell'imperatore.

Quanto alla principessa Sublanine, ella era stata ufficialmente informata che, non acconsentendo a rompere ogni rapporto col suo amato, avrebbe ricevuto l'ordine di ritirarsi in Curlandia.

Entrambi, perciò, dovettero sottomettersi.

Ma prima di separarsi da Alessio, la principessa Maria gli disse:

— Io faccio un immenso sacrificio, e vi lascio libero. Vi prevengo però che vi abbandono solamente alla vostra meglio legittima, e che qualunque vostra relazione con un'altra donna, sarebbe da me considerata come un oltraggio sanguinoso che saprei punire. Non dimenticatelo!

Quindici giorni dopo si celebrava con gran pompa il matrimonio di Alessio Barenoi e della principessa Paschkine, e il conte, nominato capitano era scritto fra gli aiutanti di campo dello Czar di tutte le Russie.

Durante un anno, il matrimonio di Alessio fu perfettamente felice: poi la giovane Sofia si ammalò assai gravemente, tanto che i medici le ingiunsero di andare a passare l'inverno in I

Il clima di Pietroburgo le era divenuto a tal punto contrario, che appena le permetteva di rimanervi mi tre mesi d'estate, a patto di soggiornare nelle isole della Newa che è il luogo di villeggiatura dei grandi signori russi che, per una qualche ragione, non possono a lungo assentarsi dalla capitale.

Nel mese di giugno, queste isole, popolate di eleganti abitazioni, si trasformano in una piaga ridente coperta di magnifica vegetazione, e dove l'aria è tepida e profumata.

Ma appena vengono i primi giorni di settembre, quelle isolette restano assolutamente deserte, e le ville rimangono affidate a pochi domestici che spesso restano separati, a causa del tempo orribile, da tutto il resto del mondo.

Vero è che, in certe belle sere invernali, si vedono passare le *troikas*, silenziose come ombre, che si dirigono verso le isole. Ciò vuol dire che qualcuna di quelle ville diviene il ritrovo di giovani coppie che vanno a cercare in quella solitudine l'oblio e la felicità.

In una di queste ville, la più magnifica di tutte, risiedeva durante la stagione estiva la contessa Barenoi.

Ma anche quella villa, al pari di tutte le altre, veniva abbandonata ai primi giorni di ottobre, e vi restava, solitario guardiano, un vecchio servo di famiglia, Pietro Ironek, la cui moglie era stata la nutrice del conte Alesso.

Il vecchio Ironek si sarebbe fatto uccidere pel suo padrone.

Il seguito in quarta pagina

APPENDICE

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

E quando la Nello non gli faceva un'accoglienze troppo espansiva, lo scultore le diceva con amaro sarcasmo:

— Mi dispiace per voi: ma io ho il diritto di venire a vedere mia figlia quando più mi piace.

Allora Andreina restava profondamente umiliata. E in quei momenti avrebbe pagato chi ha che cosa per non esserci data così imprudentemente a quell'uomo che sentiva di amare ogni giorno meno, mentre che lui aveva conservato, insieme alla violenza alla gelosia, tutta la sua passione di altri tempi.

La conseguenza di queste scene interessanti, fu che la Nello abbrevviò il suo soggiorno a Trouville, e che sui primi di settembre partì per la Russia, dopo aver significato allo scultore che, a qualunque costo, si sarebbe rifiutata di ricevere, se avesse connesso la sciocchezza di recarsi a Pietroburgo senza sua autorizzazione.

Andreina partiva lieta e felice di avere finalmente sceso il suo giogo, e solamente dolendosi d'aver dovuto lasciare Giovanna che era divenuta una graziosa bambina, e il generale De Trémes, che le era rimasto amico affezionato e devoto.

Un mese dopo, Andreina debuttava al teatro Maria, solevando fino dalla prima rappresentazione un colonoso entusiasmo.

I critici russi, musicali, scrissero che mai la musica italiana aveva avuto una più abile interprete e gli abbonati furono concordi nell'ammettere che non avevano mai vista sulle scene una donna così completamente bella.

Quindi — come Onfray aveva prevedute — la Nello, che aveva noleggiato un sontuoso appartamento sul canale Fontanka, ebbe ritorno a sè una vera corte.

Nell' ora di ricevimento, nei suoi saloni si davano convegno le più notevoli individualità della l'alta società russa.

E tutte le sere che Andreina cantava, pioveva sulla scena enormi quantità di fiori, debole espressione dell'entusiasmo degli ammiratori.

Tre mesi dopo, la Nello, la cui condotta si era conservata assolutamente irreprensibile, non cantava più le dichiarazioni che ogni giorno le piovevano.

Ma sia che avesse giurato a sè stessa di non cadere, sia che i suoi sensi si fossero assopiti nel clima gelido della Russia, sia infine che ella vagheggiasse qualche sogno ambizioso, nessuno dei tanti adoratori aveva da lei ottenuto neanche il diritto di sperare una maggiore clemenza per l'avvenire.

I nostri vini a Berlino

Il prof. Cariotti, prendendo motivo dal banchetto di Berlino, ove furono serviti esclusivamente vini italiani, scrive che di questo avvenimento va data ampia lode alla Società italo-germanica, e specialmente al direttore, sig. Kinch, che ha saputo, colla moltiplicità di vini acquistati in Italia, presentare alcuni tipi di consumo a larga base, che hanno universalmente incontrato in Germania anche tre i consumatori di soli vini borderolesi e di su questa Società vinicola italo-germanica le seguenti notizie:

« Sentesi il concetto e gettate le prime basi negli uffici della Società dei Viticoltori, la Società cominciò a fare i primi acquisti spesso oltre certezza che avrebbe avuto i suoi vini regolarmente contrabbati dal governo Italiano mediante apposito enologici. Le vendite non cominciarono se non quando molte decine di migliaia di botteglie furono pronte e in condizioni inoccepibili; mezzo di rappresentanti e di commessi viaggiatori, i vini si presentarono contemporaneamente su tutte le città principali della Germania, facendo precedere descrizioni, giudizi, analisi, lodi, che si ripetevano ogni giorno in tutti i giornali, dai più diffusi a quelli di solo interesse locale. Il risultato fu che solo a Berlino sono già attualmente più continuia i vendiscri dei vini italiani della Società di Francoforte e a migliaia si contano nel resto della Germania i negozi di commestibili fini, e i ristoratori che si fecero depositari di tali vini.

« La Società agisce con non un capitale di circa 2 milioni di marchi: di cui oltre un terzo internamente versato dai gerenti sig. Daube, Kinan e Donner; 600,000 marchi sono rappresentati agli accomandanti Italiani fra i quali il solo marchese Giacomo Durazzo Pallavicini di Genova, si assume una partecipazione per 375 mila marchi; altri 600 mila marchi sono assegnati ai secondanti telegrafici che fanno capo al banchiere Naville, conosciutissimo italiano a Francoforte.

« Due stabilimenti servono ora allo scopo della Società; uno a Francoforte, costruito a nuovo e in assoluta proprietà contiene i vini in affinamento e grandi masse di vini in botteghe che alimentano le smercio ognor crescente della Germania; e un secondo stabilimento fu allestito per affittato a Pegli dal marchi. Durazzo Pallavicini; accolse già negli ultimi due mesi di agosto e settembre 17 mila in cotolini di vini vecchi e scorsi principalmente per razionali tagli all'uso bordeleso e per spedizioni non solo verso la Germania, ma anche verso gli stati paesi dell'Europa del nord e la America.

« Due poli speciali merita la Società per l'esportazione di vini dell'Italia di Francoforte: la prima per l'accuratezza nella scelta e la prudenza di non affrettare le smercio se non quando siano stati in pronto forti masse uniformi di vini ben adattati ed invecchiati; la seconda per aver gli iniziatori fatti i passi più difficili di un primo esordio ed aumentare il capitale quando lo sviluppo dell'intrapresa ne ha già assicurato un buon impiego.

« Un risultato morale poi ottenuto già fin d'oggi a profitto di tutti i vini d'Italia è la dimostrazione pratica già data in tutti i centri di maggior consumo ad intelligenza di Germania della conservabilità dei vini italiani, a cui il gran commercio finora poco credeva e della grande convenienza di detti vini pel consumo d'ottavo che finora non era stata da alcuno dimostrata su larga scala.

« *G. B. Cerletti* »

Atti del Governo.

R. Decreto. — *Nomine e promozioni.* — Sono collocati in posizione ausiliaria i T. colonnelli Vicoli Cav. Filippo e Cabassi cav. Pietro coperto sanitario (2); i maggiori Cappelli Giovanni, Guarneri cav. Francesco e Manfredi cav. Gottifredo (fanteria); i capitani Mortara Bartolomeo, medico Vincenzo (fanteria) e Morunzi Agostino (cavalleria). — È collocato a riposo il capitano contabile Locatelli Giovanni. — È revocato dall'impiego il tenente Gatti Angelo (58 fanteria). — È dispensato dall'effettivo servizio il tenente Colonna Marcantonio (8 bersaglieri) — Sono collocati a disposizione del Ministero della guerra per ottenere la aspettativa il capitano Scarlotti Lodovico (55 fanteria) ed il tenente contabile Bellocchio Michele.

Le patte per la spedizione. — Sono trasferiti in aspettativa per infermità di corpo il T. colonnello Pagani cav. Antonio, ed i tenenti De Benedictis Luigi e Gorizi Emilio (fanteria) — Sono trasferiti di corpo i capitani Rossi Francesco dal distretto d'Ancona, e Aquilio di Campobasso, Lavizzari Severo (dal 50 fanteria al distretto d'Ancona), Capannari Ettore (dall'11 fanteria al personale stabilimenti militari di pena), Miraglia Nicola (dal corpo consimile dal 17 fanteria al Collegio militare di Firenze.

— Ricompense al valore di marina. — Colombo Ruggiero, brigadiere, e Galletti Giovanni, carabiniere, per i coraggiosi ed efficaci soccorsi prestati ad otto persone pericolanti nelle acque della spiaggia di Pozzuoli il 6 agosto 1889.

— Amministrazione centrale. — Sono collocati a riposo il capo sezione Mary cav. Carlo Alberto; i segretari Baffetti cav. Vincenzo, Riccardi di Lantosca cav. Eugenio, Jovosse cav. Nicolò e Lomi cav. Emilio.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Livorno, 10, ore 16.35 — Stamattina si assicurava che fu arrestata a molta distanza da Livorno la squadra composta del *Dandolo*, *Manfredilo*, *Partenope*, *Dogali* e *Confienza*, che faceva rotta verso sud-ovest.

— La grandissima parte della cittadinanza, favorevole all'attuale amministrazione, accolse con piacere la notizia dello scioglimento del Consiglio comunale, e attende impazientemente di conoscere il nome del regio commissario.

Genova, 12 (p. c.). — La questura è sulle tracce dell'assassino del consigliere Olivieri che, come sapete, sono stati trovati trucidati a Savona.

L'assassino sarebbe un tale Ferrero di 25 anni che l'Olivieri aveva allevato fino da ragazzo, tenendolo in conto di figlio. Pessimo soggetto, aveva sonatate testè tre giorni di reclusione per diserzione.

Un Dramma in Russia.

Egli conosceva i più piccoli incidenti della sua vita, e sapeva i suoi segreti più intimi.

Quando Alessio aveva abbandonato la principessa Sublanine, il vecchio servitore era stato contentissimo; sia perchè il matrimonio con la Sofia Paschkine ora di grande giovamento ad Alessio, sia perchè la Sublanine trattava i suoi servi come schiavi, minacciandoli, castigandoli qualche volta di sua mano, e in modo crudele.

Il conte Alessio era, invece, il padrone migliore e più umano. Egli aveva circondato la moglie di Ivonek, finchè era vissuta, delle cure più affettuose, e aveva fatto dare una buona educazione a suo figlio Michele. Questo giovinetto, che aveva allora una ventina di anni, aveva per suo padre una vera adorazione.

Michele era figlio unico. e quasi ogni sera andava a Kristowrky, le villa Barenoi, per abbracciare il suo vecchio padre.

Alla fine dell'autunno 1879, la contessa Barenoi era partita per Nizza, e Pietro Ivonek era rimasto solo nella villa di Kristowrky, a cui il suo padrone pensava poco, perchè la Nello era stata lontana quattro mesi da Pietroburgo; ma è inutile aggiungere che, appena tornata, il brillante ufficiale era stato fra i primi a recarsi a farle la corte.

Con grande compiacenza del conte, la bellissima attrice lo ricevè anche meglio che prima della sua partenza. tanto che Alessio potè presto sperare che Andreina si decidesse a corrispondere ai suo amore.

E' vero che Nello era tornata a Pietroburgo in disposizioni di spirito tali da indurla a modificare il genero di vita che aveva adottata dopo la sua scrittura al teatro Maria.

A Livadia, dove era andata a cantare innanzi alla Corte, Andreina aveva ricevuto, al momento in cui nulla poteva farglielo prevedere, la più strana lettera da Pietro Onfray.

Dopo una serie di rimproveri, formulati nei termini più duri e più oltraggiosi, lo scultore le scriveva:

« Dopo la tua partenza, il soggiorno di Parigi mi è divenuto impossibile, e mi sembra d'essere burlato da tutti i miei amici.

« Nessuno ignora i tuoi successi d'ogni genere a Pietroburgo, e io mi trovo così completamente idiota che mi decido ad espatriare.

« Io voglio visitare l'Oriente forse vi ritroverò, nell'ammirazione dei capolavori dell'antichità l'ispirazione e l'amore del lavoro che adesso mi mancano.

« A Parigi ci sono tuoi fedali amici che si occupano con amore di tua figlia: fra gli altri, il generale Le Trèmes tuo vecchio adoratore, col quale devi certamente essere in intima corrispondenza.

« Partirò lo parto. Per quanto tempo? Lo ignoro: ma suppongo che to ne importerà assai poco. »

L'Olivieri aveva da poco ritirato 25,000 lire di azioni della Società Terry e Benech.

L'assassino sapeva dove erano deposte perchè col collaccio da curato, col quale aveva agguato i suoi benefattori, assalirà il cassetto del conto dove i valori erano riposti.

Credesi che ora si agiriri nei dintorni della nostra città. I carabinieri se fanno attiva ricerca.

Firenze, 12 (p. c.) — Stamane, a ore 3 1/2, si incendiava l'*Alhambra*, segnata a grande cassa di concerti, assai frequentato dai forestieri. Sopraggiunti, dopo mezz'ora dall'incendio, i pompieri, il fuoco aveva invaso la tettoia, che misura cinquecento metri e se aveva già distrutti ottanta. L'azione dunque degli agenti diretti giunse a domare l'incendio in tempo, relativamente breve, scansando maggiori danni.

Non furono ancora appurate le cause dell'incendio. L'*Alhambra* era assicurata presso due Società.

Livorno, 13, ore 10,27 — Le notizie della salute del generale Cialdini sono migliori, la febbre è diminuita.

— Gli operai del cantiere Orlando hanno diretto un memoriale indirizzo al comm. Luigi Orlando, in occasione della sua nomina a senatore.

Salerno, 13, ore 13,50 — Stamane, col diretto di Napoli, è partito il nostro prefetto comm. De Seta, per recarsi a Livorno, sua nuova destinazione.

Alla stazione trovaronsi a salutarlo le autorità, il Consiglio provinciale e quello comunale, parecchi sindaci e moltissimi cittadini.

Il commiato fu molto affettuoso.

Genova, 13, ore 21,50 — Alla Corte di Assise è finito il processo di Lucini, aggressore del cambiavalute Levi, il 13 agosto scorso.

Il verdetto fu affermativo su tutti i quesiti, senza ammettere le attenuanti.

L'imputato fu quindi condannato a 24 anni di reclusione, a 3 di sorveglianza e ad 8000 lire di indennità.

Milano, 13, ore 24 — Questa mattina vi furono due agitate e separate adunanze di operai meccanici disoccupati e di operai disoccupati di ogni mestiere.

Nel pomeriggio si fusero, e ne successe una disordinatissima tumultuosa, circa i mezzi per ottenere sussisti.

Vi fu uno scambio di pugni poi una Commissione si recò dal sindaco, che consigliò l'unitezza in nell'Arena per le loro adunanze.

L'atteggiamento degli operai non era punto minaccioso; ma la situazione è oggetto di gravi preoccupazioni.

La carità cittadina è oramai stanca di questa richieste periodiche di sussidi, senza che ci veda la fine della crisi.

Teatri ed Arte

Lirica. — La nuova opera del maestro Bertini, che, come dicemmo ieri, si darà nel prossimo carnovale a Modena, è intitolata *Bancarotta*.

— Il maestro Forzo fa rappresentare al Politeama di Napoli una sua nuova operetta: *Audrinon*, su vers. di Alfonso Fiordelisi. Ne daremo il risultato domani.

— Al teatro Alighieri di Ravenna durante la prossima stagione si allestiranno due opere: *Simon Boccanegra* di Verdi ed *Ilcrenza* di Bianca.

— Il *Pungolo* di Napoli dice: Lauro Ballyo ha letto a un giornalista che Giorgio Ohnet ha lasciata un'opera incompiuta, intitolata il *Cid*. Tutta la parte del canto era già composta all'epoca della morte dell'autore e l'orchestrazione non restava più da scrivere che l'istrumentazione.

— Al teatro Pannoli a Pietroburgo è stata data l'*Aida* con splendido successo.

Nuova novità per Kasshman.

— Al teatro provinciale tedesco di Praga andrà in scena in questi giorni una nuova opera buffa intitolata *Un terno alla lotto*, musica di Arturo Fetke, libretto di Francesco Schaumann.

Drammatico. — Nel prossimo gennaio sarà rappresentata alla Comédie Francaise una commedia in un atto di Aurelliano Scholl, intitolata: *Les petits frères*.

— La nuova comandia dell'ave. Roberti, *I parenti della maglie*, verrà rappresentata dalla Compagnia Drammatica Ligure di Genova, nell'imminente stagione di Carnovale.

Al Châtelet di Parigi si annunzia, per la prima quindicina di gennaio, l'andata in scena del dramma *Giovanna d'Arco* di Giuseppe Fabre.

— La nuova *moda*, dramma in quattro atti di Enrico Bulthaupt, è stato applaudito al regio teatro drammatico di Berlino.

Bulthaupt è direttore della Biblioteca civica di Brema.

Pittura. — Il *Nicaise Ratterdamsche Courant* annunzia essere stato scoperto ultimamente, in una cappella della Chiesa di Saint Servais a Maestricht, un quadro di Antonio Van Dyck, rappresentante Cristo sulla croce.

Concerti. — Il *Tondern Expo* di Schubert, che non è mai stato eseguito in Inghilterra, lo sarà per la prima volta il 10 marzo venturo al concerto del Bach Choir.

(N.) **Parigi**, 13, 12.40 pom. — Henri Bocque ha intentato un processo di diffamazione a Francisque Sarcey, per la critica della sua produzione, *Le Parisienne*, nella cronaca del *Temps*.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un autografo di Bismarck.

Il celebre letterato tedesco Ludovico Borne, secondo la raccoglitori di autografi, venne pregato un giorno da una bella signora di Berlino di onorarla con un suo autografo.

Borne, non potendo liberarsi da questa importuna, le scrisse sull'album le seguenti parole:

« La vita è una vettura da nolo ed il ricordo una gallina celebrante, pari allo scalco menello, che si trova nel timone del carro. Il sarto ciò comprende e fa il suo sonnetto dopo pranzo; lo stolto pranza in qualunque ora del giorno e tace. »

La bella signora se ne andò orgogliosa di possedere quest'autografo, di cui però non arrivò mai a comprendere il senso.

Un cane critico musicale.

Il *Monde artiste* racconta la storiella seguente:

A Darmstadt vive una famiglia di otto persone, tutti filarmonici appassionati e che, per divertirsi, si danno rispettivamente dei concerti, dalle mattine alla sera.

Il padre, capo di orchestra di questa società, suona il violoncello; i tre figli strimpellano il violino; una delle figlie suona il pianoforte, un'altra il flauto, la madre l'oboe, la suocera i timpani e la cuoca il trombone!

Disgraziatamente per il cane, all'udire quel fracasso, abbaiava e poi finiva coll'andarsene.

Ma il padre di famiglia non sopportò a lungo questo abitodini di diserzione. Fece acconciare l'animale vicino alla sua sedia e lo sottopose al rugito della musica feroce.

Non appena si verificava una stecca, e il fatto non era raro, il capo orchestra batteva la sedia col suo archetto; ma, siccome il cane giaceva accanto alla sedia, ero esso che riceveva il colpo e naturalmente protestava col un urlo.

A poco a poco gli maggior l'amore dell'arte e finì col capire che ogni colpo ricevuto, corrispondeva ad una nota sbagliata.

Ben presto bastò guardarlo, perchè urlasse al momento opportuno. In seguito, non ebbe più bisogno di guida, urlava da sè, era divenuto critico musicale!

Ora lo si può portare al teatro e al concerto; se non una sola nota, urlerà. Anche il suo padrone non gli abbia imposto silenzio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 14 Dicembre 1890 — S. Spiridione.
Leva il sole alle ore 7,23 m. — tramonta alle 4.37 s.
Leva la luna alle ore 2,47 m. — tramonta alle 6,51 s.

BOLLETTINO METEORICO.

13 Dicembre 1890.

Europa pressione piuttosto bassa Sudovest, in Algeria, Tunisia ancora elevata Germania e media Russia. Cagliari 764 Mosca 771.

Italia 24 ore: barometro scilito Nord, discese Sud e Sudovest. pioggerelline Sicilia, numerose nevicate versante Adriatico, qualche nevicata Alpi.

Venti freschi forti transitano a greco Italia superiore, Oriente Sicilia, golfo.

Stamane cielo nevoso versante adriatico, coperto Sicilia, Sardegna, misto Nord; venti generalmente freschi prime quadrante.

Barometro decresce 764 Sudovest, a 760 Portoferraio, Lecce; 757 Nord.

Mare scilito agitato Golfo Aranci Sud Sardegna, mosso agitato costa Adriatico.

Probabilità: venti freschi forti prime quadrante giratori successo al Sud, cielo nuvoloso con nuove piogge versante golfato brinate; mare agitato.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 10 e 11 dicembre
Nati 71 compresi 2 nati morti
Morti 66 dei quali 24 sotto i 7 anni.

MORTI

Da Carlo Chiara fu Giuseppe, Vicenza, 28, nubile
Scarelli Chiara fu Pietro, Roma, 46, vedovo
Carletti Barbara fu Giacomo, Sinigaglia, 69, id.
La Pietra Pasquale di Giovanni, Foro, 39, coniug.
De Andreis Pio fu Domenico, Terontino, 75, vedovo
Moscia Adolfo fu Emanuele, Roma, 40, coniug.
Colonti Filippo, fu Carlo, Id., 66, id.
Corsi Pietro fu Innocenzo, Id., 38, id.
Paolini Luisa di Giuseppe, Fermo, 62, id.
Lelmi Ignazio, fu Pietro, Roma, 69, vedovo
Pinbucci Vincenzo fu Alessio, 59, coniug.
Cirenei Giovanni fu Stefano, Barano, 37, celibe
Marinelli Felice fu Agostino, Porgio Mirteto, 35, coniug.
Marselli Gio. Batt. fu Gelsio, Barignano, 66, vedovo
Bertoni Adolfo di Alessandro, Torino, 2d, coniug.
Carboni Romigio fu Giulio, Fano, 74, vedovo
Giannantoni Luigi fu Bartolomeo, Roma, 60, id.
Capocecchi Biagio fu Scipione, 84, 59, celibe
Cogni Valente fu Angelo, 83
Tonelli Vincenza fu Salvatore, Roma, 28, coniug.
Tarelli Camillo fu Francesco, 51, 60, celibe
Bertoni Domenico fu Pietro, Id., 72, vedovo
Belli Rosa fu Angelo, Spoleto, 55, coniug.
Mengoni Adele di Antonio, Forlì, 12, nubile
Cicolini Barbara di Domenico, Roma, 82, ved.
Bisci Teresa di Simeone, Id., 69, coniug.
Petricci Filippo fu Antonio, Fara, 62, id.
Nardoni Caterina fu Giovanni, Roma, 65, ved.
Lanzelli Anna fu Luigi, Id., 25, nubile
Bottei Edoardo fu Giulio, Sassuola, 63, coniug.
Colosi Luigi di Domenico, Roma, 1d.
Argenti Agostino fu Crispino, Como, 45, id.
Coppellini Vittoria fu Giacobbe, Roma, 5°, ved.
Bartoletti Rosa fu Antonio, Id., 71, id.
Monteleoni Luisa fu Pasquale, Roma, 48, id.
Salvatori Pietro Antonio, Id. 74, celibe.

MONOVERBO.
TPC

Spiegazione della Schiarada di ieri:
CAM-ERA.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 13 Dicembre 1890

Roma	**45**	**74**	**85**	**3**	**37**
Bari . .	51	2	70	61	22
Firenze .	41	10	9	6	3
Milano .	28	71	87	8	73
Napoli. .	14	50	55	68	11
Palermo .	—	—	—	—	—
Torino .	54	45	37	24	57
Venezia .	14	85	7	34	31

Ieri mattina, alle 11 ant., dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti di N. S. Religione, spirava nel bacio del Signore

P. M. AGOSTINO ANTOLINI

ex-missionario apostolico del Min. Conv.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, 14 corr., alle ore 3 pom., partendo dall'abitazione del defunto, in via Arenula, 51.

La Messa di *Requiem* sarà celebrata lunedì, alle 9 ant., nella basilica dei SS. XII Apostoli.

La famiglia della defunta.

Innocenzo Sacrelli ved. **Puccinelli** ringrazia sentitamente e indistintamente tutti coloro, che, avendo preso parte così grande alla sua disgrazia, hanno contribuito ad alleviarne l'acerbo dolore.

Profondamente umiliata nel suo orgoglio, e vivamente ferita nel suo amore di madre, Andreina scrisse subito al generale De Trèmes, pregandolo ad occuparsi un pochino di Giovanna, così completamente abbandonata. E da quel momento, affermando, forse con pincere, quella occasione che si presentava, si considerò perfettamente libera da ogni e qualunque impegno verso Pietro Onfray.

Così si spiega la buona accoglienza che Andreina fece al conte Barenoi.

Prima di tutto il bell'ufficiale non le era mai dispiaciuto. Sapeva che era ammogliato, locchè le imponeva la maggiore riserva malgrado che la contessa fosse assente.

E poi il suo cuore era vuoto: e tutti sanno che è facile il compito di quegli innamorati che hanno la fortuna o l'abilità di presentarsi al buon momento.

Tanto è vero che, passato poco tempo, Andreina non ebbe più nulla a ricusare al conte Alessio.

Ma le loro relazioni erano rimaste così segrete, che, salvo alcuni intimi, i quali però non erano sempre certi di ciò che dicevano, nessuno poteva affermare che realmente esistessero.

Se ne ciarlava piano, con discrete allusioni. Tutte che la principessa Sublanine, alle sui orecchie queste voci erano pure arrivate, non aveva voluto prestarvi fede.

Ma un giorno, un amico invidioso di Barenoi affermò alla principessa di aver visto la Nello, tutta avvolta di pelliccie, che si dirigeva in vettura verso le isole. E la forese Sublanine ne concluse subito che i due amanti dovevano ritrovarsi in qualche villa presa in affitto.

Senza perdere un minuto la principessa Maria mise degli abiti agenti in campagna, e ben presto ella si credette esattamente informata di tutto ciò che poteva interessarle.

Il conte Barenoi era l' amante felice della Nello la quale, in certi giorni fissati, andava a ragguingerlo nella sua villetta di Kristowrky, dove risiedeva solamente quel Pietro Ivonek che ella aveva spesso veduto, quando si recava da lei latore di qualche messaggio urgente.

Per la gelosa ed irascibile vedova, era quello un tradimento di cui risolvette di trarre vendetta. Ma voleva prima avere del tradimento tali prove che fosse impossibile ad Alessio anche un tentativo di denegazione.

Per raggiungere il suo scopo, la principessa aveva, a pochi passi dal suo palazzo nel canale Fontanka, uno spione che le rendeva esattamente conto delle visite che riceveva la Nello e delle ore in cui usciva.

E quando ebbe acquistata la convinzione che ella andava quiche volta a raggiungere il conte Alessio a Kristowrky, diede l'ordine e quell'uomo di non perdere mai di vista la cantante, e di andar subito ad avvertirla quando l'avesse veduta dirigersi verso le isole.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 5.3 — minimo 1.3 sotto zero.

Il minimo assoluto di ieri fu di 0,5 ed avvenne alla mezzanotte.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Canino — Respinge il ricorso Spaccari e Fritelli per ineleggibilità.

Tivoli — Accoglie il ricorso di Piccolini e Ricca per la tassa esercizio.

Morlupo — Respinge il ricorso contro il regolamento di polizia urbana.

Zagarolo, Sezze, Marino, Palestrina — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Alatri — Autorizza l'intervento nella causa Evangelisti, Fantano ed altri.

Allumiere — Approva il regolamento per guardie urbane e campestri.

Civita Castellana — Autorizza l'enfiteusi di un terreno a favore Pasquini.

Mentana — Approva il regolamento di polizia mortuaria.

Il Comitato del xetic. — Ieri sera, nella sala di teatro Argentina, sotto l'egida dell'Unione del Comitato Centrale per l'elezione della Commissione dei sette, che dovrà proporre la lista dei candidati al Consiglio comunale.

Stante l'ora tarda — ore 1 ant. — ci limitiamo a riportare i risultati dello scrutinio.

Votanti 516.

Lorenzini Augusto 330 — *Costanzi Onorato* 310 — *Racchetti Guido* 301 — *Garibaldi Menotti* 297 — *Rocco Rinaldo* 296 — *Santi Giacomo* 295 — *De Sanctis Antonio* 217, *ecetti*.

Elenco dei primi voti: Tittoni Vincenzo 166 — Giovagnoli Raffaello 127 — Ferrari Ettore 122 — Colonna Fabrizio 106 — Silvestrelli Augusto 82 — Lizzani Carlo 73 — Frati Antonio 58 — Veraldi Giuseppe 54 — Sacci Francesco 48 — Montenovesi Vincenzo 43.

Il bilancio della Provincia. — Dalla relazione del consigliere Tittoni, sul bilancio della Provincia per l'anno 1890-91, risulta che le condizioni del bilancio stesso sono veramente confortanti.

Di ciò merita lode ed incoraggiamento la Deputazione, che, con savi criteri ed opera solerte, dirige l'Amministrazione della nostra Provincia.

E il totale dell'entrata, infatti, presenta una diminuzione di L. 22,39.24 a confronto di quella stanziata per lo scorso esercizio.

Questa perdita dipende dalle contabilità speciali che trovano nell'esatto riscontro.

Tolte queste, si ha un aumento, sull'anno in corso, di L. 250,106.27; e di L. 227,766.03 che si ha con L. 257,181.74, ammonta il rimborso di 1/3 del contributo provinciale, dovuto dai comuni interessati alla costruzione delle linee ferroviarie Frascati-Stazione, Viterbo-Attigliano e Velletri-Terracina.

La provincia, per quest'ultima linea, dovrà pagare nel 1891, L. 221,093.67. Quindi l'aggravio effettivo, che il bilancio risentirà, è di L. 3,821.93.

Il contributo alle ferrovie di Frascati e Viterbo-Attigliano, è stato già pagato per intero.

Nel 1892, si stanzierà l'ultima rata di L. 261,003,67 per la ferrovia Velletri-Terracina; e nel bilancio del 1893, giunta la sola quota di L. 328,000 per la ferrovia Roma-Viterbo, che a sua volta sparirà nel bilancio del 1896. Sembrerà allora ben lieve l'onere di bilancio per le costruzioni ferroviarie, alle quali la provincia contribuisce con sussidio chiometrico.

Gli altri aumenti di spesa vanno distinti tra quelli di carattere transitorio e quelli permanenti.

Classifichiamo tra i primi:

Impianto della luce elettrica, L. 12,000 — Personale, locali e stampe, fitti a ripiano degli esercizi precedenti, L. 24,000 — Assegnazioni dei cancellieri, L. 22,000 — Mantenzione porti 1883-85, L. 16,054 — Locali depositi stallani, L. 1186,00 — Impianto tiri a segno, L. 21,182,16 — Arretrati fitti locali, spese e mobilio, L. 1698 — Biblioteca libraria Agro romano, L. 4248,18 — Arretrati Consorzio pontino, L. 15,000,54 — Arretrati distribuzione filloserra, L. 1,000,20 — Arretrati acquisto per un terreno uso, L. 3132 — Arretrati alla stazione sperimentale e contributo alla cantina di Velletri, L. 8809 — Feste di maggio e gitada della provincia in Roma, L. 10,000.

Totale L. 137,497,91.

Vanno annoverati tra i secondi:

Personale per L. 14,758,48 — Personale, locali, equipaggiamento e spese d'amministrazione L. 42,414 — Istruzione L. 6,192,26 — Sicurezza pubblica L. 1,268 — Impianto tiri a segno locali L. 29,000 — Tiro a segno L. 11,000 — Lavori del Tevere L. 12,000,10 — Consorzio Pontino per L. 9,000 — Distruzione della filloserra L. 10,000 — Contributi ferroviari L. 13,554,10 — Stazione sperimentale agraria L. 4,000 — Collegi Cerviteri lire 10,000 — Totale L. 161,173,03.

La diminuzione di spesa pel 1891 ammonta a L. 361,416,95 ; però, di questo, ben 204,183,27 lire rappresentano i residui straordinari dell'esercizio 1890, che non si riproduranno nel 1891; e solo L. 197,283,49 rappresentano una economia vera e propria, ottenuta sulla manutenzione delle strade e sui nuovi lavori.

Nel 1892 non si avranno in entrata le 257,181,74 lire di rimborso di contributi ferroviari da parte dei Comuni, ma è da sperare che le 257,181,74 di annunzi straordinari di questo esercizio 1891, che non si riproduranno, non siano costituiti da altri d'indole affine.

In conclusione, il bilancio del 1891 presenta, nell'entrata, L. 721,226,12; nella spesa, L. 4,644,685,38.

La sovraimposta è fissata in L. 3,933,459,26 da coprirsi con i centesimi addizionali.

I fanciulli ospitati. — Per effetto delle nuove discipline circa il ricovero degli fanciulli del lavoro, sono stati ricoverati, per ordine del prefetto, un buon numero di fanciulli negli istituti di Roma, e specialmente in quello di Tata Giovanni, diretto dall'onorevole Tittoni, direttore dell'Osservatorio di Termini, l'incarico di esercitare per conto della prefettura una attiva ed efficace vigilanza su tutti i ragazzi ricoverati, informandoci dei loro desideri e bisogni e prendendo notizie del modo onde sono trattati, dell'istruzione e dell'educazione che sono loro impartite.

Tale lavoro d'informazioni ed indagini tornerà anche utile sotto molti riguardi, non escluso quello di avere con sollecitazione notizie dei ricoverati, specialmente di quelli che fossero stati trovati in abbandono per le strade e sui parenti che fossero obbligati a mantenerli, per provvedere secondo i casi alla consegna o ricoverazo o al rimpatrio.

Pubblica istruzione. — Ieri, alle 4 pom., nell'ufficio della pubblica istruzione, si riunì la Commissione esaminatrice per i 20 posti vacanti di maestro alle scuole comunali.

La Commissione stabilì di formare una graduatoria, oltre i venti posti suddetti, che avrà vigore fino al 31 ottobre 1891.

La fiera del ceci di cui quest'anno avrà luogo dal 29 gennaio al 10 febbraio.

Al Circolo Enotio si è trattato l'altra sera dell'ordinamento che doveva aver luogo tra i membri della Commissione ordinatrice e della presidenza del Circolo, gli on. Fenacigni, Niccolini, Toscanelli, Maury e Montagna.

Il presidente, on. Toaldi, riferì sulla concessione, da parte del R. Commissario, di un'area annessa al palazzo di Belle Arti ove viene costruito un locale apposito per la fiera sui disegno dell'architetto comm. Pio Piacentini, che sarà illuminato a luce elettrica. I signori Del Torre e Barbarisi riferirono sui lavori di ordinamento.

Seguì quindi una breve discussione, specialmente sul modo di attuare il programma e il regolamento della fiera. Vi presero parte gli on. Niccolini, Toscanelli e Montagna, nonchè il prof. Freda, il cav. Ferri e il prof. Lamordini ed altri.

La fiera dei vini a Roma avrà dunque quest'anno un maggior interesse commerciale, mentre l'eleganza accoppiata alla semplicità del nuovo locale ne farà uno dei più graditi ritrovi nel Carnevale.

Il centenario dell'Arcadia. — In questi giorni l'Arcadia festeggiera solennemente il 200 anno di vita.

Domani intanto, alle 9 ant., avrà luogo una funzione degli Arcadi alla tomba del Crescimbeni, — fondatore dell'Accademia — in S. Maria in Cosmedin, alle 3 1/2 pom., si terrà la prima delle gemdi tornate accademiche, nella massima sala del palazzo della Cancelleria.

Ivi leggerà il discorso inaugurale S. E. il cardinale L. M. Parocchi e si leggeranno varie poesie di circostanza, eseguendosi scelta musica vocale e istrumentale.

Commissione degli Ospedali. — Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta pel nuovo affitto, per anni nove dal 1° ottobre 1891, della Casa Comunale, lunedì, 29 corrente, nella Segreteria generale della Commissione, in via di Ripetta, n. 102, si terrà un secondo esperimento col metodo dei partiti segreti.

Feste Quattro Capi. — Il R. Commissario ha ricevuto, coll'abituale cortesia, la Commissione dei commercianti che reclamano per la chiusura dei ponte Quattro Capi, promettendo che sarà quanto è possibile perchè non abbiano a risentire svantaggio.

Corsi e conferenze agli operai. — Il Circolo generale operaio avverte:

1° che col 15 febbraio le iscrizioni ai corsi di lingua francese e computisteria;

2° che rimangono aperte le iscrizioni ai vocali di diritto commerciale e a quello per gli adulti analfabeti fino al 20 corrente.

Raccomanda poi ai sigg. commercianti al minuto, ai commessi di negozio. non che agli amministratori della Società cooperative e a tutti coloro che vengono in cognizione per conto terzi di ritrovenire alle lezioni di diritto commerciale, poichè in esse si trattano argomenti di vitale interesse, quali i fallimenti, la cambiale, il fallimento, il banca rotto.

L'orario delle lezioni è il seguente:

Computisteria-Ragioneria, Pirzio Biroli — lunedì e giovedì ore 8 pom. alle 10 pom. alle 10:

Lingua francese, prof. Corna Armand — lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 8 1/2 alle 9:

Diritto commerciale, prof. avv. Carlo Lessona — Vincenzo Manzi — il mercoledì di ogni settimana, dalle 8 1/4 alle 10 pom.:

Elementare per gli adulti; maestro Rocciotti Pio — martedì, giovedì e sabato;

Conferenze agli operai vocali, alle ore 8 1/4.

Scuola S. Cecilia. — Con votazione, veramente lusinghiera, la signorina Elvira Saporito ha conseguito il diploma di maestra nella difficile categoria dei pianisti. Le fu maestro di pianoforte il giovane e valente prof. Cori, e di armonia l'egregio prof. Parisotti. I nostri rallegramenti alla brava allieva ed agli ottimi insegnanti del quel benemerito Istituto.

Acqua Marcia — Torniamo ad avvertire il pubblico, che a causa dei lavori che fa eseguire e seguire per mezzo del nuovo acquedotto dell'Acqua Marcia con le sorgenti e per altri lavori di riparazione, il flusso di questa sarà sospeso dalle ore 5 pom. di domani fino alle 5 antimeridiani del giorno seguente.

A rendere meno incomoda ai cittadini la mancanza di detta acqua l'Amministrazione comunale provvederà con l'impianto di fontanelle pubbliche nei vari quartieri della città.

Società ginnastica Roma — S'invitano i soci di questa Associazione a voler assistere alla gara scolastica ginnastiche che avrà luogo oggi alle 2 1/2 pom. nel parziale del Macao gentilmente concesso dal Comando militare.

La fanfara è invitata a trovarsi nella Palestra in Cerasia alle ore 2 pom.

Le iscrizioni alle corso rimangono aperte uno alle 12 mer. nei locali sociali, piazza di Pietra, palazzo Cini.

Vaticano. — Ieri mattina, il Papa assistè alla seconda predica dell'Avvento, recitata dal P. Francesco da Loreto.

Vi assistevano anche il Collegio dei Cardinali.

— Più tardi il Papa riceveva il sig. Giustino Jacowicz barone di Jaronshach, ministro residente a Parigi della Repubblica di San Domingo, che presentò le sue lettere credenziali.

Società geografica. — Oggi, alle 2 pom., nella grande sala del R. Liceo E. Q. Visconti, l'ing. Luigi Sorisio-Lobbechi terrà l'annunciata conferenza sul suo viaggio nella penisola dei Somali da Obbia ad Alula.

Istituto storico italiano. — Ieri, nella sua sede nel palazzo ginnasiche che avrà luogo oggi alle 2 1/2 pom. nel parziale del Macao gentilmente concesso dal Comando militare.

— Addì 4 corrente, alle ore 12 mer., nei locali sociali, piazza di Pietra, palazzo Cini.

Vaticano. — Ieri mattina, il Papa assistè alla seconda predica dell'Avvento, recitata dal P. Francesco da Loreto.

Vi assistevano anche il Collegio dei Cardinali.

— Più tardi il Papa riceveva il sig. Giustino Jacowicz barone di Jaronshach, ministro residente a Parigi della Repubblica di San Domingo, che presentò le sue lettere credenziali.

Società geografica. — Oggi, alle 2 pom., nella grande sala del R. Liceo E. Q. Visconti, l'ing. Luigi Sorisio-Lobbechi terrà l'annunciata conferenza sul suo viaggio nella penisola dei Somali da Obbia ad Alula.

Istituto storico italiano. — Ieri, nella sua sede nel palazzo ginnasiche alla Lungara, riunivasi la Giunta esecutiva dell'Istituto Storico per deliberare sulla pubblicazione di alcuni volumi dei *Fonti per la storia d'Italia*.

Ecco come qui aggiungere che la principessa a

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza, per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di:

Binachi Verdiana ved. Santini, Franci Raffaele.

Ha accolti in parte quelli di: Baldrini Giovanni, Venturi Filippo, Stangolini Francesco, Morlacchi Giuseppe, Cozi Lodovico, Cerbelli Francesco, Guerra Ernesto, Zezza Oreste, Antolini Filippo, Roch Lucio, Pierantoni Augusto, Leoni Giacomo, Simoncelli Pietro, Musai Ugo.

Ha respinto quelli di: Consolo Leone, Rodini Saverio, Costa Salvatore, Mattesini G. ed altri, Spada Luigi, Sabatelli Leopoldo, Virgili Virginia, Ionfigli Domenico, Cecchini Giuditta, Anguiri Giovanni, Alfonsi Goltrude.

La Chiesa dei SS. Apostoli. — Recita: meno perchè il R. Commissario non fa eseguire le prescrizioni dell'ordinanza per la pulitura della facciata alla Chiesa dei SS. Apostoli.

Salvo errore, questa Chiesa è tra i monumenti nazionali, ed in tal caso alla dipendenza del ministero della P. I. Comunque, essendo la facciata alquanto indecente e sul cornicione essendo cresciuta l'erba, si dovrebbe farla ripulire senz'altro.

Associazione tra meridionali. — Oggi, alle ore 1 pom., nella sale gentilmente concesse dal Circolo Emilio Italiano, palazzo Odescalchi al Corso, i soci sono invitati ad una assemblea generale per la elezione delle cariche sociali.

Le urne restano aperte fino alle 3 1/2 pom. -

Possono intervenire anche coloro che intendono fare adesione.

Società generale operaia romana. — Sezione femminile (via Pantheon 57). Le socie sono invitate per domenica 14, alle 2 1/2 pom., all'assemblea generale (in 2a convocazione) per l'approvazione dello statuto.

Società stenografiche. — Il corso di stenografia inaugurato questa sera nella sala del Collegio Romano dal cav. Ciccini, conta circa ottanta inscritti, divisi in due sezioni.

Libero insegnamento. — Constituino con piacere due nuove fonti del libero insegnamento nella nostra Università.

Il numero degli inscritti al primo corso pareggiato di « Ostetricia e clinica ostetrica » dato dal prof. La Torre è, relativamente al numero degli studenti della Facoltà medica, enorme, sorpassando innora la sessantina.

Il prof. La Torre ha la fiducia di avere frequentate le sue lezioni da più di 40 allievi per volta.

Ciò dimostra naturalmente ed evidentemente la necessità che vi è di un insegnamento libero in questa materia.

La vista — Gli specialisti di diottrica oculistica, cav. Ignazio Neuschiller ed il figlio Massimiliano, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi, ripetono per la correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni meno i festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via Babuino, 83, p. p. Roma.

Biglietti falsi. — Ieri, alle 9 pom., presentavasi nell'esteria di Antonio Artili nella Borgo Pio, certi Tommaso Mazzi, Manni Bruto e Aldare Secondo, Costoro, dopo aver bevuto, tentarono di pagare con un biglietto falso di lire 10.

L'oste però si accorse del tiro e chiamò in guardia; ma i furbacci davanti alla fuga, gettando in terra alcuni biglietti falsi.

Buoniamici furono tratti in arresto alla caserma di Borgo Pio.

La cronaca del fuoco. — Fuori di porta Salaria sviluppossi ieri un incendio nella drogheria di Emilio Grossi, ancora non aperta al pubblico.

Vi dormivano alcuni fiacchini che, svegliati fortunatamente dalle guardie di P. S., poterono salvarsi.

Accorsi i vigili di piazza Firenze l'incendio fu spento.

Il danno assende a duemila lire.

— Ieri stesso all'ospedale militare a S. Maria Maggiore sviluppossi il fuoco in un bonacone in legno, dove si trovavano una cinquantina di soldati.

Suonata la sveglia, coll'opera sollecita dei soldati e dei vigili accorsi in buon numero, il fuoco *in breve* fu spento e così scongiurato ogni pericolo.

— Un altro incendio si sviluppava iersera, poco dopo l'Ave Maria, nel negozio di vino dei fratelli Luigi e Francesco Grifoni, in via degli Orfani N. 19, in seguito ad un'imprevvista fuga di gas.

Le fiamme si propagarono rapidissime a tavole, panche, sedie, tutto bruciò.

Al rumore delle scoppio, molti frequentatori dell'osteria fuggirono.

Il figlio di Luigi Grifoni, Remeo, ed il ministro del tempio, Giuseppe Valentini, ebbero bruciate le vesti.

I vigili accorsero immediatamente da piazza Firenze, insieme al commissario Sabatini, al capitano Susopi ed al tenente Baldieri.

Il lavoro di questi fu pronto ed efficace; in poco tempo le fiamme poterono essere domate.

Il danno assende a circa 4000 lire.

Un po' di tutto. — Leonardi Enrico, di anni 19, da Roma, carrettiere, ieri in piazza dei Cerchi, per futili motivi, venne a litigio con un vetturano, rimasto sconosciuto. Costui, da ferì alla guancia sinistra con un torso di cavolo.

Ne avrà per una settimana.

— Mariella Domenico, di anni 34, fiacchinista, ieri nella tipografia fu urtato dal cinghione della macchina, riportando escoriazioni all'avambraccio sinistro da guarirsi in 12 giorni.

— Ballerini Odoardo, di anni 41, arrotino, ieri, nella bottega del suo principale Augusto Farelli, in via di Ripetta, nel prendere un coltello, si ferì accidentalmente alla mano destra.

Guarirà in una settimana.

— Attili Angelo, di anni 25, di Poggio Cancello, subivendolo, al Mercato dei Cerchi, per motivi di giuoco questionò con certo Tiburi Stefano ed ebbe da questi una stoccata alla coscia che gli produsse una ferita guaribile in 10 giorni.

Ne avrà per 15 giorni.

— Parvani Vittorio, di anni 19, correttivre, in via del Colosseo ebbe un morso dal cavallo del suo carro e riportò ferita al polso sinistro guaribile in 10 giorni.

— Gargani Domenico, di anni 28, da Monte San Giovanni, guardia di P. S., addetto alla brigata della Farrovia, ieri, in piazza della Stazione, mentre eseguiva l'arresto di uno sconosciuto, che evasi la fuggire, fu dal medesimo percosso e ulteriormente riportando una dirtorsione al pollice destro, da guarirsi in 7 giorni.

Una collezione celebre — La pubblica esposizione delle collezioni Pol. fece ieri accorrere al palazzo del Banco di Roma, in via Tritone numero 95, un grandissimo numero di curiosi. Furono assai ammirati i quadri di Salvatore Rosa, del Francesconi, del Cesiani, di Hamen, del La Volpe e di tanti altri maestri. I tappeti orientali, di una squisitezza di disegno mai più vista, attirarono molti amatori. Un numeroso stuolo di bibliofili si deve *inoltre* si avviserà durante la giornata intorno alla mirabile biblioteca di opere rare e preziose. Oggi, domenica, la collezione sarà ancora aperta al pubblico.

Avviso per le feste — La pasticceria Sagnotti, in via della Palombella n. 34, è fornita di un copioso assortimento di dolci e confetti ad uso natalizio. Pacchi postali e ordinazioni per ferrovia.

Chi non ha appe'ite, o soffre catarri intestinali cronici gastrigie, acidità, nausee, vomito, coliche, scioglimenti, stitichezza ostinata in poco tempo e radicalmente digestive Dottor Gori. Sono innocue, rinfrancano le forze e la virilità indebolito. Sieve dalle 2 alle 4, Via Vittoria Colonna, 27, in Trastevere. Dopo di Società Farmaceutiche. Rimedi. Marconi, e in tutte le farmacie. — L. 3 il flacon, e 1,50.

Comunicazione.

In seguito all'incidente avvenuto al tribunale tra il duca Carlo di Mondragone e il capitano Benaventano del Bosco, avendo questi sporta querela, iudicia giornale delle provincie ha inesattamente narrato e commentato il fatto.

Unicamente allo scopo di stabilire la correttezza della propria condotta, il capitano Benevantano tiene il dovere di notificare che, avendo egli chiamato l'avviso dei suoi colleghi, il giudizio unanime dei 15 capitani, convocati dal più anziano, signor Gandu, dal 12° bersaglieri, fu *e non essere il caso di alcuna soluzione cavalleresca* » confermando in tal guisa la via legale, già scelta dal cap. Benaventano colla querela presentata al magistrato.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio oggi, dalle ore 3 alle 4 1/2:

1. Marcia militare — 2. Vessella: Ouverture; in fa minore — 3. Mayerbeer: « Roberto il Diavolo » preludio Bacconale, terzetto e valzer infernale — 4. Wagner: « Rienzi » sinfonia — Marenco: « Trionfo d'Amor » ballabile.

Non servono raccomandazioni — Una vendita veramente d'occasione avrà luogo in questi giorni, senza perdita di tempo e senza la noia di Pasta; ogni oggetto ha il prezzo d'occasione. Il calalogo trovasi nella nostra quarta pagina d'oggi. E' un'occasione per le vie Panisperna, Borgognona.

Vendita volontaria. — Martedì, 16 corr., alle ore 10 ant, in via della Mola de' Fiorentini N. 5 e 6, vendita di tutti gli attrezzi da costruzione, olio, spirito, carretti a cassa, landau e fienimenti, appartenenti alla R. M. di Giovanni Fabbri. Per gli elenchi, ed in fine al Procuratore Francesco Raitese, via di S. Apollinare N. 20 p. 4.

Vendita. — Alle ore 10 antimeridiane via Poli N. 50, 51 e 52, tavoli, 15, grande vendita di mobilio e due pianoforti. Oggi esposizione.

Il Perito T. Palocchi.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, mono il lunedì, dalle 8 alle 5 pom. Via Veneto n. 13, 1° piano, piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Cvidf. ciò primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelians, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Panisperna di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dentista Ghirelli, medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali. Roma, piazza Cancelleria 72, p. p.

Il dott. Francesco Peloci, già assistente alla clinica per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Nonne, oculista, via Nazionale, numero 60. — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 150).

Dott. Virginio Peroni, aiuto alla R. Clinica medica, specialista per le malattie di stomaco e intestina. — Lavande gastriche, gabinetto per analisi chimiche e microscopiche. — Consultazioni tutti i giorni dalle 12 m. alle 3 p., via Pie di Marmo, 18, p. 1°.

Vatte. — Stasera, come annunciammo, *La Serva amorosa*, con le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella.

Domani, poi, Virginia Marini dà il suo spettacolo d'onore, rappresentando *Mesalina*.

Quirino. — Molti e preggevoli regali ebbe ieri sera la signora Gina Farrini, in occasione della sua beneficiata.

Questoggi, penultima domenica della stagione, due grandi rappresentazioni con il ballo *I lisa* ed *Mistadaio*. — Senza dirlo, seguitano a far furore ed a far vicnpira il teatro *Le Nozze del Marchese di Griffe*.

Ogni sera si vuole il *bis* della famosa « scampanata » e scampagnata » due trovate scherzose e piacevolissime.

Rossini — Domenico Berardi fu iersera festeggiatissimo dal numeroso pubblico accorso alla sua beneficiata.

E con gli applausi non mancarono i doni, fra i quali due corone e splendide corone d'alloro. Si rappresentò l'umoristica e satirica operetta *Un carnevale romano ai tempi del Marchese del Grillo*, che oggi si replica per la seconda volta e le repliche.

— A questo teatro ottenne l'altra sera un nuovo trionfo il prof. Roberti, il quale, alla presenza di un numeroso e distinto pubblico, eseguì sorprendenti esperimenti di ipnotismo, fra i quali, bellissimo e difficilissimo lo studio sulla Guida Monaci.

A tutte le domande il Robert rispose con una esattezza veramente mirabile.

Grand'Orfeo — Stanotte vi è stata la prima grande festa da ballo ed il successo non poteva essere più splendido. La sala, stupendamente illuminata ed addobbata con grande gusto, presentava un allegro e chiassoso, che provocava il buon umore, anche nei più malinconici.

Uno scelto concerto suonava dal ballabili spigliatissimi, presi di brio e le danze proseguono animate anche allora in cui scrivemo.

Questi oggi due consuete rappresentazioni. Il programma è dei più attraenti e vi sarà l'addio della fine artista *chantense* Belmont e Carmencita nonchè del famoso nuovo serpentte M.r Pascal.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Le Regine di Golconda.* — Ore 8.
Valle. — *La Serva Amorosa* — Ore 8.
Quirino. — *Mistadaio* — Ore 8.
Ristoratore. — *Le nozze del marchese del Grillo* — Ore 3 1/2 e 8.
Rossini. — *Un carnevale romano* — Ore 3 1/2 e 8.
Manzoni — *Lo sposo del Perchè* — Ore 3 1/2 — *L'assassino della sentinella di Lione* — ore 3 1/2 e 8.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variata spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Veneria. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Perfetta salute, digestione eccellente, forza, fisica, colorito fresco e rosso, sonno regolare, tali sono i risultati ottenuti con l'uso regolare e continuo del *Purgativo Géraudel* in tavolette. Prezzo della scatola di 18 purghe (in Francia) L. 1,50.

Straordinario regalo

(Si legga in quarta pagina)

Ditta GIUSEPPE BELLENTANI
DI MODENA
—(Si legga l'avviso in quarta pagina)—

MODE per SIGNORA

S.te di P. Coen. - *Pozzo della Cornacchia 29 al 25*

Grandioso assortimento delle più recenti novità di Parigi e Berlino in Lanerie, Seterie, Confezioni, Velluti Pelucches, ecc.

Specialità in stoffe fine per Mantelli e Ulsters.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per qualunque uso di m. q. 2000, fornito d'abbondante acqua Pubblica. Di contro al Gazometro. Per trattative: via Venti Settembre, 3.

Tenuta d'affittarsi col 30 settembre 1891— presso Tor Tre Teste (fuori porta Maggiore) di circa Rubbia 117 — Dirigersi in Roma alla compatisteria del Principe Colonna — pisazza SS. Apostoli.

Appartamenti d'affittare grandi e piccoli, posizione ridente sulle vie Lombardia 81, Aurora 35, Lazio 26 palazzo Spallanzani. Rivolgersi Via Aurora 35.

Gli avvisi commerciali del "Popolo Romano" sono più letti degli articoli di fondo e molti giornali. Il successo che hanno ottenuto non è che la conseguenza dei molti affari che procurarono a quanti li han fatti.

Ultime Notizie

Ieri alle 2, S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'on. Farini, presidente del Senato.

E' giunto in Roma S. E. il conte Eyschen, ministro di Stato del Lussemburgo, per annunziare a S. M. il Re l'avvenimento al trono del Duca di Nassau.

Il principe De Schaumburg-Lippe e la principessa Vittoria di Prussia, di recarono, ieri alle 5, al Quirinale ove furono ricevuti dalle LL. MM. il Re e la Regina.

Lasciarono Roma iersi mattina, diretti a Napoli, ove s'imbarcheranno per Malta.

Domani sarà presentato alla Camera l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La Camera dovrà deliberare in quale sedute esso dovrà leggersi e discutersi.

Il Senato di ieri.

Vennero convalidate le nomine di 69 nuovi senatori, dei quali 35 furono introdotti nell'aula ed intesero nell'esercizio delle loro funzioni, avendo tutti già prestato giuramento nella seduta reale.

Nella seduta di domani sarà proclamato il risultato della votazione per la nomina dei membri delle Commissioni speciali.

Ieri, all'una e mezzo, si riunirono gli Uffici per la loro costituzione.

Risultarono così composti:

Ufficio I — Presidente Maiorana-Calatabiano — Vice-presidente Pierantoni — Segretario Serafini.

Ufficio II — Presidente Cambray-Digny — Vice-presidente Bartoli — Segretario Torrigiani.

Ufficio III — Presidente Verga Carlo — Vice-presidente Cencelli — Segretario Corsi Luigi.

Ufficio IV — Presidente Forraris — Vice-presidente Lamperiis — Segretario Pasella.

Ufficio V — Presidente Errante — Vice-presidente Maresceltì — Segretario Ellero.

Una riunione di deputati.

Ieri, in casa dell'on. Chimirri, si sono riuniti altre sessanta deputati dell'antica destra parlamentare, tra i quali gli on. Di Rudinì, Carmine, Colombo, Lazzari, De Zerbi, Brioschi, Sola, ecc.

Posto il quesito su gli interventi, pure aderendo nelle sue linee generali al programma del Governo, si doveasse costituire alla Camera in gruppo a parte, fu deliberato di mantenersi in senso negativo, non ritenendosi convenienle risolvere antiche divisioni, che condurrebbero necessariamente prima o poi a scissioni, e fu deliberato di fare parte puramente e semplicemente della maggioranza.

Commissione pei tabacchi.

La Commissione d'inchiesta per la coltivazione indigena del tabacco, presieduta dall'on. Ubaldino Peruzzi, ha deliberato di stampare in relazione della Commissione Crudeli per distribuirla a tutti gli interessati, oltrechè a tutte le persone competenti, delle varie agenzie di coltivazione del Regno.

La Commissione assegna a tutti gl'interessati il termine perentorio del 28 *febbraio* 1891 per far pervenire al relatore, on. Tommasi-Crudeli, le loro osservazioni sullo schema di nuovo regolamento per le coltivazioni proposto dalla Commissione stessa.

Passato quel termine, la relazione sarà presentata al Consiglio tecnico dei tabacchi.

Giunte parlamentari.

La Giunta delle elezioni s'è costituita nominando presidente l'on. Toaldi; vice presidente Pon. Franzi; segretari gli on. Pascolato e Pitloni.

La Giunta per il Regolamento interno della Camera ha eletto presidente l'on. Bonghi, segretario l'on. Ludini.

Pubblica sicurezza

Ieri, il Consiglio di Stato a Sezioni riunite, ha esaminato il progetto di regolamento sul personale di P. S., approvandolo con alcune modificazioni.

Lunedì prossimo esaminerà il regolamento sulle guardie di città.

Nel partito clericale.

Il Papa ha nominato una Commissione, composta dei cardinali Rampolla, Oreglia e Apollonj, e dei signori comm. Paganuzzi, conte Pianciani Adolfo e cav. Alliata, coll'incarico di dirigere e organizzare il movimento delle Associazioni cattoliche in Italia.

Si ha ragione di ritenere che questo fatto produrrà un intervento dei cattolici alle future elezioni politiche.

Convenzioni internazionali.

Piena ed intera esecuzione è stata data alla dichiarazione, fra il Governo d'Italia e quello del Belgio, per lo scambio dei dati dei censimenti che riguardano i rispettivi sudditi.

Servizio postale.

Il ministero delle poste e telegrafi ha prescritto agli uffici postali di fare pochi minuti prima della chiusura dei dispacci per ciascuna linea, una tavata supplettiva dalle buche esistenti negli uffici stessi e di dare immediato corso alle corrispondenze franeate che si trovino dirette in località di quella data linea.

E per mettere a profitto gli ultimi istanti, ha prescritto inoltre ai detti uffici di accettare fino al momento di chiusura pertanto le corrispondenze franeate, che siano consegnate in mano del personale degli uffici medesimi, con obbligo di spedirle fuori dispaccio.

Nelle città ove esistono uffici postali di stazione, la disposizioni di cui sopra sono applicabili a tali uffici; inoltre nelle altre sono applicabili al solo ufficio postale che vi esiste.

Nelle stazioni ferroviarie sprovviste di uffici di posta, è collocata generalmente una cassetta, nella quale si possono imposture corrispondenze franeate o no, fino quasi al momento della partenza o del passaggio dei treni.

Obbligazioni ferroviarie.

Le obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba serie 7ª, del capitale nominale di L. 500 ciascuna, rimangono prive di cedole con la rescissione di quella pagabile al 1 gennaio 1891.

A cura della Direzione generale del Debito pubblico verrà unito alle predette obbligazioni un foglio di 35 cedole per il pagamento degli interessi maturandi, a cominciare dal 1° semestre al 1 luglio 1891.

Fattorini telegrafici.

I fattorini dell'Amministrazione telegrafica, incaricati del recapito dei telegrammi a domicilio, saranno, d'ora in poi, scelti per metà fra i militari dal R. Esercito e dalla R. Marina colle forzesi in congedo illimitato od assoluto, purchè non abbiano oltrepassato il 25° anno di età e sappiano leggere e scrivere, e per metà fra i giovani che abbiano compiuto il 17° e non oltrepassato il 18° anno e frequentato con buon esito le scuole elementari fino alla 2.a classe inclusiva.

R. navi armate:

— Il trasporto *Città di Milano* è giunto ieri a S. Stefano e n'è ripartito lo stesso giorno.

— Le navi *Dogali* e *Montebello* approderanno ieri a Piombino.

— Dal *Castelfidardo* sbarcheri il tenente di vascello conte di Pisa, che è sarà surrogato dall'ufficiale di pari grado Oscar Yanch.

Informazioni Estere

L'incidente di Tunisi.

(S.) **Parigi**, 13. — Secondo notizie ufficiose, in seguito all'incidente della Goletta, un mariuolo dell'avviso *Hirondelle* fu punito colla prigione dal comandante dell'Avviso stesso ed i suoi compagni furono pure oggetto di misure disciplinari.

L'affare Padlewski.

(S.) **Parigi**, 13. — L'*Estafe* pubblica un comunicato firmato da Giorgio Thurpyre, il quale dichiara di aver fatto evadere Padlewski, che rimase a Parigi fino al 3 corrente ed ora si trova al sicuro da tutte le polizie del mondo.

Labruyère soggiunge che ogli immaginò la storia del duello che doveva aver luogo nel Tirolo e partì la sera del 3 corrente con Padlewski, il quale si qualificò come medico. Essi giunsero insieme a Verona, proseguirono quindi per Milano, Venezia e Trieste, dove Padlewski si è imbarcato per destinazione ignota.

(N.) **Parigi**, 13, ore 12.30 pom. — Ecco altri particolari sull'evasione di Padlewski.

Labruyère narra che fu una signora incognita che si recò da lui pregandolo di salvare Padlewski; assicurandolo che l'assenso di Selversdorff era un atto di giustizia. Labruyere partì il 3 corrente con due amici e Padlewski che passavano per padrini. Durante il viaggio da Parigi a Modane non avvenne nulla di notevole, se non che in tutte le stazioni ferroviarie i viaggiatori e il accompagnò sino alla stazione di Bardonecchia.

Padlewski non comunicava che ricevuta della fernata nella stazione di Modane, giacchè oltre ad un commissario vi erano il procuratore della Repubblica ed altri magistrati, che si trovavano colà per un'altra questione sul recente disastro ferroviario insieme al Commissario italiano di polizia.

Labruyere presentò Padlewski al capo stazione di Modane come un medico che doveva assistere in un duello. Il Commissario italiano di polizia riparti con i viaggiatori e li accompagnò sino alla stazione di Bardonecchia.

Padlewski non comunicava che ricevuta della sentenza di Selversdorff, avendo acquistato la certezza che uno dei di lui agenti aveva provocato sul principio del 1890 a Parigi un complotto, che cioè la vita a parecchi nichilisti. Padlewski deciso di uccidere ma non contava di realizzare così presto il progetto. Essendo stato mandato il 13 novembre all'Hotel Bade per fare una comunicazione, fu ricevuto da Selverstoff il quale, dopo aver conversato con lui a lungo, gli propose di fare dei rapporti su taluni russi residenti a Parigi. Padlewski indignato per questa proposta di spionaggio fece fuoco.

Selverstov cadde a faccia avanti sullo scrittoio e Padlewski potè lasciare l'albergo senza essere visto. Si rifugiò presso un amico e si incaricò di interessarsi presso Labruyere per fargli lasciare la Francia.

(N.) **Parigi**, 13, 6.21 pom. — Il racconto della fuga di Padlewski occupa il pubblico ed è riprodotto dai giornali della sera.

Esso produsse grande emozione al tribunale e alla prefettura di polizia.

Nella giornata ebbero luogo delle conferenze tra il prefetto, il giudice d'istruzione Guillot e il procuratore della Repubblica, Bepestin.

Si agitava la questione di sapere mettere sotto processo Labruyere. Non fu deciso nulla. D'altronde si tenda a credere che l'articolo del *l'Estafe* sia un bluff e che Padlewski o in ogni caso che il racconto sia molto esagerato.

Labruyere, intervistato, disse che si aspettava di ress se arrestato. Spiegò che in Padlewski egli non vede che un uomo che, per difendere la causa del proprio partito, si fece assassino e credette suo dovere sbarazzarsi di lui.

Labruyere dice pure per motivo di aver voluto provare che i *reporters* francesi non sono, dal punto di vista dell' audacia, al disotto dei *reporters* inglesi e americani!

(N.) **Parigi**, 13, 6 pom. — La giustizia ha ordinato una inchiesta sui fatti relativi alla evasione di Padlewski. Finchè non sia finita questa inchiesta non sarà presa nessuna decisione riguardo a Labruyère.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 13, 12,30 pom. — Il *Matin* annuncia con tutta riserva che a Parigi si sta organizzando un grande Banca cattolica con un capitale di cento milioni. Un marchese romano è stato mandato a Parigi per questo affare. La Compagnia di Gesù sarebbe impegnata per cinquanta milioni.

(N.) **Parigi**, 13, 12,30 pom. — Il *Matin* è dichiara a Parigi una chiesa che sarà messa a disposizione di tutti i cattolici che vorranno necessario di accentuare l'alleanza della religione col socialismo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Zagabria**, 13. — *Diéta* — Il Bano, difendendo il bilancio e confutando il discorso del deputato d'opposizione, Hloyonte, invita il vescovo Strossmayer a venire alla Diéta e a chiarire perchè, nel suo discorso, invece la benedizione di Dio sullo Stato (la Russia) che è il maggior nemico del cattolicismo; e soggiunge che monsignor Strossmayer, coal facendo, agì contro la propria religione.

(S.) **Budapest**, 13 — *Camera dei Deputati* — Si discute il progetto di legge per la leva.

Il ministro della difesa nazionale, barone di Fevervary, dichiara che la terza classe della *Landsturm* è destinata a completare l'esercito. La *Landwehr* sarà munita di fucili Mannlicher, mentre il rimanente della *Landsturm* avrà provvisoriamente a far per ragioni di economia fucili Werndl.

La Camera approva il contingente annuale proposto dal governo.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **New-York**, 13. — I deputati irlandesi O' Brien o Gill sono imbarcati stamane, diretti in Francia.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo** 13, 1 pom. — Ecco quali sarebbero, secondo fonte degna di fede, le clausole principali della nuova legge relativa agli ebrei, che sarà promulgata probabilmente al principio del 1891.

1. E' proibito di vendere, affittare, ipotecare agli ebrei qualsiasi immobile in tutto l'Impero (fuorchè la misera si applicano alcune classi della Polonia).

2. Saranno prese misure per espropriare i beni ora posseduti dagli ebrei.

3. Queste misure verranno a togliere il privilegio di coltivare terre, goduto finora dai negozianti ebrei, che pagano da dieci anni la tassa commerciale.

4. Gli artigiani ebrei saranno privati di certi diritti, che godono attualmente, dovranno tenersi strettamente nei limiti di residenza assegnati alla popolazione ebrea, e coloro che si sono stabiliti al di là di tali limiti, dovranno ritornarvi.

5. Saranno prese misure di repressione contro gli ebrei che imbarcano i nuovi regolamenti, ed anche contro i sudditi cristiani della Czar che sieno convinti e sia infrassoni.

SVIZZERA

(N.) **Londra**, 13, 10.40 ant. — Il *Daily Notes* registra da Berna la voce che il Consigliere Federale discuse l'eventualità dell'adesione della Svizzera all' accordo doganale delle potenze centrali. Ancora non è stata presa alcuna decisione.

(S.) **Berna**, 13. — Il Consiglio degli Stati stabilì un dazio di entrata di 30 franchi pei buoi da macello, di 25 franchi per le vacche ed i buoi da lavoro e di 15 franchi per il bestiame d'allevamento.

Il Consiglio federale ordinò che l'importazione del bestiame tedesco, stante l'estensione presa dalla epizoozia in Germania.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 13, 2.10 pom. — Si ha da Cettigne che il principe Nicola del Montenegro ha pubblicato un decreto, secondo il quale ogni soldato, che viene dal distretti vinicoli, deve, nel corso del 1891, piantare cento viti.

Ogni ufficiale sarà pur costretto, oltre a ciò, a piantare un certo numero di olivi, secondo il suo grado.

ORIENTE

(S.) **Tiflis**, 13 — Un negoziante armeno, ricevendo alla Cancelleria del Governatore, risponde negativa alla sua domanda, se fosse stata scossa una sua istanza, sparò due colpi di revolver sull'impiegato, ferendolo mortalmente.

AFRICA

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 13, 2,10 pom — Osman Ahmen, sceicco delle tribù degli Shaarieh, arrivato testè al Cairo da Tokar, riferisce che Osman Digma aveva qualch: tempo fa una forza di 7000 uomini, con cui intendeva di disseminare in Egitto, contando sopra Suakim per fornirsi di vettovaglie.

Però la chiusura delle porte a Suakim, cagionò la rapida dispersione della forza di Osman Digma, provando che la politica seguita dal governo egiziano a Suakim era buona.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 13, 9.30 pom. — Notizie dal Sudan confermano che la raccolta colà è stata molto abbondante. Non essendovi più timori di carestia, i derviesi si sono riuniti nelle vicinanze di Dongola, alle scopo di avanzarsi verso il nord.

S. U. D'AMERICA

(S.) **New-York**, 13 — Ebbe luogo un combattimento fra gli indiani e le truppe americane. Vi furono alcuni morti e feriti.

Gli indiani furono sconfitti. Il loro capo venne fatto prigioniero.

Notizie varie.

(N.) **Londra**, 13, 11.55 ant. — Si ha da Chicago, che Curtis Hodolard, banchiere americano, residente a Londra, è stato arrestato sotto l'accusa di aver sottratto 2,000,000 dollari.

Movimento della Navigazione.

(S.) **San Vincenzo**, 12. — Proveniente da Genova, giunsero ieri nel Plata il vapore *Vincenzo Florio*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 13 dicembre.

Molto incerti in sordio, fermi in chiusura.

La Rendita per fine dopo 95,57 1/2 ha chiuso a 95,67 1/2. Per contanti sempre ricercata sul 95,62 1/2

Le Banche Romane sul 1048. — Le Immobiliari da 445 a 444 a 448 — Le Generali fra 437 a 438 — Il Risanamento 184 e 184 1/2.

Le Acque Marcie fra 812 e 808 — Il Gas da 773 a 768 e 778 a 775 — Le Industriali offerte a 470 — Il Banco di Roma 600 — Gli Omnibus 129 — Il Cacutchouc 52

Chiegue a vista su Parigi 101,35 — Londra a tre mesi 25,82.

(N.) **Parigi**, 13, ore 6 1/2 pom. — Rendita 95,62 — Consolidati 946 — Banca Generale fra 484 1/2 e 485 — Acqua Marcia 808 a 810 — Gas 770.

BORSE ITALIANE — 13 dicembre 1890
N.B. I prezzi fan fede.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	95 87	95 87	95 87	95 67 1/2
» fine corr.	95 87	95 87	95 84	—
Az. Banca Nazion.	1700	—	1700	—
» Meridion.	534	—	533	—
» R. Generale.	436	—	—	—
» Ferr. Mediterranee	456	457	456	454
» Meridionali	697	697	698	696
» R. di Torino	—	—	433	—
» Subalpine	—	—	225	—
Cred. Torinese	—	—	224	—
» Mobiliare	—	—	107	—
Banco Sconto	—	—	—	445
Soc. Veneta	—	—	25	—
Tiberina	—	—	25	—
Fondiaria Ital.	—	—	102	—
Sovvenzioni	—	104	—	—
Navigaz. Gen.	378	380	—	—
Società Venez.	—	103	—	—
» Raffaeria ined.	—	440	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	296	—	—
» Meridionali	—	306	—	—
Fond. B. Nas. 4 0/0	—	494	—	—
» » 5 0/0	—	497	—	—
» San Paolo	—	—	488	—
Francia vista	101 45	101 40	101 40	101 30
Berlino id.	125	125	125	—
Londra a fin.	25 63	25 77	25 34	25 30

Parigi, 13, ore 3,14 pom.	Apertura	Chiusura	Bollettini
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 80	96 75	96 —
» 4 1/2 0/0 perpetua	91 35	91 30	91 —
» 4 1/2 0/0	104 45	104 40	—
» Italiana 5 0/0	96 10	96 05	96 07
» Turca	18 65	18 65	18 65
» spagnuola	75 7/16	75 3/8	75 1/2
» Egiziana unif.	—	92 9/16	92 56
Obbligazioni Lombarde	—	297 —	—
Egiziano 4 per 0/0	476 7/8	476 7/8	—
Banca di Parigi	862	858	—
Id. di Sconto	—	497	—
Id. Ottomanca	—	613 1/8	614 37
Credito Generale	—	1307	—
Aztoni Suez	—	4411	—
Aztoni Panama	88 3/4	89 —	—
Lotti Turchi	—	1795	—
Ferr. Meridionali ital.	—	693	—
Cambio sull'Italia	—	1 1/16	—
Cambio su Londra	—	25 25 1/2	—

(N.) **Parigi**, 13, 6,35 pom. (*Fonte Francese*)—Alla Borsa oggi il ribasso continua, con sopraggiunte un ribasso in seguito ai realizzi.

(N.) **Parigi**, 13, 10.35 pom. — 96,15 — 15/50 — 50/25 — 52/10 — 55/10 — 61/25 — 94,00 — 55/50 — 60/25 — 89/50 — 120/5 — 18,05 — 10/25 — 614,37 — 5/5 — 486 — 25/50 — 25/50 — 1125 — 583 — 5/20 — 15/10 — 25/0 — 7815.

Londra, 13 ottobre			
Vienna, 13 pomeridiane			
	12	13	13
Mobiliare	202 75	201 65	Rend Cons.	96 3/16	96 1/8
Rend.(oro)	107 75	107 80	Italiani	95 1/8	95 1/16
Lombarde	89 80	89 30	Turco	18 1/4	18 5/16
Rug. d'oro	9 11	11	Egiziano	96	96
O.Lenin	114 90	114 80	Argento	75 1/8	75 1/8

Vars. alla B. d'Inghilt. si — Ribasso di.

Berlino, 13 dobole		Boston ottobre
12	13	SAGGIO
Italiana	95 20	95 20	Italia	5 per 0/0
Id. fine mese	95 20	95 20	Francia	3 per 0/0
Austriache	169 90	169 70	Inghilterra	5 per 0/0
Mediterranee	104 70	104 70	Germania	3 1/2 p 0/0
Mobil	176 75	176 50	Olanda	3 per 0/0
Cambi a 8 m.	20 19 1/2	20 11 1/2	Belgio	4 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 13 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	8000

Regali Utili per tutte le Famiglie

Qualunque borsa compra un oggetto nuovo **per soli 10 Centesimi**

Buoni auguri per le prossime feste e Capo d'Anno.

PREZZI FISSI E ECCETTISSIMI

con ingresso libero.

Domani dalle 10 ant. alle 4 pom. e giorni successivi

Vendita vera d'Occasione

Una antica Ditta rifiandosi dal commercio vende tutto a gran ribasso, o per realizzare ogni cosa con la massima prontezza ha consegnato tutto al noto Perito **Stella**, il quale ha ottenuto per la circostanza e gratuitamente) i vastissimi locali di proprietà dei signori Ingegneri

Villa e Boggio, posti

in Via Arenula, N. 4

presso il Teatro Argentina.

Tutti i grandiosi ribassi vi faranno sbalordire

uniti e divisi.

Ogni oggetto porta il prezzo d'occasione, e non si contratta

1	53	Coperte scure una — 2 95
2	13	Scialli pesanti da viaggio (coperte) uno — 15 —
7	7	Coperte torinesi cadauna — 8 50
4	18	Coperte variate cadauna — 14 50
5	20	Tappeti per tavolo cadauno — 2 50
6	12	Tappeti a fantasia cadauno — 2 —
7	8	Tappeti per salotto grandi uno — 17 —
8	23	Tappetti vellutati vario disegno uno — 7 50
9	53	Passatelle a maglione al paio — 5 75
10	15	Pala portiere juta lavorate 2 pezzi — 13 —
11	600	Pistri bordo colorato grandezze diverse 12 — 1 20
12	24	Lavasanni completi pezzi 4 cadauno — 4 25
13	350	Sedie paglia colorate ogni sei — 16 50
14	225	Sedie piegate a fuoco cadauna — 3 50
15	50	Vasi in ceramica grandezze variate uno — 1 25
16	8	Conò 4 tiretti piano lustro uno — 18 —
17	6	Comodini d'accompagno uno — 7 50
18	2	Armadi lustri a noce a disnastersi uno — 32 —
19	12	Colonne portavasi lustro ed ebano una — 16 —
20	9	Lavarie tornisti colla mezzaluna luce una — 25 —
21	12	Consolle tutta noce intagliate e marmo una — 37 —
22	8	Specchi diversi intagliati con luce uno — 33 —
23	12	Comodini con marmo uno — 9 —
24	10	Conò con marmo e 4 tiretti cadauno — 32 —
25	4	Ottomane complete cadauna — 45 —
26	6	Cristallieri pezzi 4 cadauno (noce) una — 45 —
27	4	Buffet sopra stager e marmo una — 45 —
28	12	Etager cantonali con sopra etager uno — 12 —
29	8	Conò genovesi con marmi uno — 43 —
30	15	Comodini d'accompagno uno — 5 —
31	8	Spogliatoi grandi uso Milano luce uno — 80 —
32	8	Poltrone da riposo stoffa juta uno — 15 —
33	2	Letti gemelli completi colori vari — 6 —
34	12	Materassi una piazza cadauno — 20 —
35	4	Servizi salotto variati 9 pezzi cadauno — 90 —
36	8	Tavoli alla Piemontese cadauno — 16 —
37	6	Coperte una due piazze una — 17 50
38	6	Id. una piazza e mezzo una — 15 —
39	8	Id. una piazza una — 12 —
40	12	Tavoli ovali noce con intarsi uno — 17 —
41	24	Tavolinetti da lavoro per signora uno — 10 50
42	14	Tavoli consolle grandezze vario da 50 a — 33 —
43	4	Grandi armadi di arabica a disnestersi cadauno — 75 —
44	8	Spogliatoi con luce a stampello uno — 52 50
45	4	Comò doppio fondo grande tornite uno — 37 —
46	8	Etager per piani di noce cadauno — 16 —
47	4	Servanine a buccone e mogano 9 ci pezzi un' — 70 —
48	50	Scampoli tapponi nazionali colori vari — 1 75
49	20	Scampoli guida al m. — 1 25
50	1	Servizanette per signore eleganti una — 55 —
51	12	Toletto noce luce e marmo una — 25 —
52	12	Id. più grandi sopra cassettini una — 36 —
53	4	Sui dossine salviette filo, ogni 12 — 4 —
54	2	Ricco letto una p. e m. completo — 125 —
55	6	Servizi lotto, 2 comò, 2 comodini e spogliatoio, una — 250 —
56	12	tavoli bianchi da L. 6 a — 4 —
57	75	cornici dorate, cadauna — 6 —
58	12	credenze bianche con trittio, una — 9 —
59	8	coperte imbottite una p., una — 19 —
60	6	a due piazze, una — 16 —
61	4	cristalliere noce noce, una — 20 —
62	4	libreria noce a piani, una — 40 —
63	6	materassi una piazza e 1/2, uno — 20 —
64	2	tavolinetti stile gingp., uno — 20 —
65	2	mensolette, una — 8 —
66	12	attaccapanni tornisi, uno — 4 50
67	2	grandiose specchiere noce forate, una — 51 50
68	2	Cifoniere noce 7 tiretti, una — 45 —
70	10	anfore in ceramica, una — 5 —
71	16	vasi mezzani ceramica, uno — 3 25
72	6	sedioline stile antico intagl., una — 9 25
73	8	Due sgabelloni intagliati, uno — 18 —
74	8	Due scalcupi sinco, uno — 11 75
75	8	dozzine asciugamani filo, 12 — 8 —
76	250	paia posate, ogni 12 pezzi e soli. — 6 —
77	4	scrivanie tutta noce, una — 40 —
78	12	sgabellini paglia colorata, uno — 1 25
79	3	tronchi in ceramica, un pova ombrelli, uno — 17 —
80	8	Ricco servizio 6. Letto noce d'India 12 pezzi — 150 —
81	2	Due conò a noce e cera, tutta noce — 150 —
82	2	Due stanine simili con intagli — 60 —
83	8	Due comodini d'accompagno — 24 —
84	4	Due stanine noce comodini — 36 —
85	2	Lavabo a credenza a marmo — 60 —
86	2	Comò noce a arsben e siliegio — 60 —
87	2	Secondino simile e marmo — 17 —
88	2	Specchiere per conoli eguale — 25 —
89	2	Comò mogano sagomato — 75 —
90	2	Comodino a cera sagomato — 17 —
91	2	Comò con frasche a cera e noce — 75 —
92	4	Altro comò a cera sagomato — 65 —
93	2	Specchiera eguale per comò — 36 —
94	2	Iusti gemelli come sopra — 150 —
95	2	Stanine da comodini — 20 —
96	2	Comò noce a radica e mogano — 65 —
97	2	Pomadora tutta noce — 55 —
98	2	Due stante da comò e luce — 80 —
99	2	Etager con sopra con luce — 36 —
100	2	Comodino mogano e arabeu — 17 —
101	2	Cantoniera noce d'India — 15 —
102	2	Scrivanietta mogano continuato — 32 —
103	2	Bonarino tutta noce lustra — 65 —
104	2	Comò noce a cera e radica e m. — 50 —
105	2	Barulino di ciliegio a 4 gambe — 60 —
106	2	Specchiera sopra comò lucido a cera — 30 —
107	2	Tavolo rotondo con una stella c. 60 — 10 —
108	2	Detto tutto simile m. 1 — 15 —
109	2	Armoir mogano, intagli e luce — 140 —
110	2	Comò simile e radica — 75 —
111	2	Due comodini 2 alzatine — 65 —
112	2	Alzata da comò — 20 —
113	2	Pomadora tutta noce m. 1,20 — 55 —
114	2	Comò noce e radica — 60 —
115	2	Letto mogano a colonne scanu. — 150 —
116	2	Certosa di Pavia — 25 —
117	2	Pomadora a gambe quad. noce — 65 —
118	2	Detta a radica — 70 —
119	2	Scrivanietta a 2 colonne — 80 —
120	2	Detta di mogano — 25 —
121	2	Biuarino noce e cera — 65 —
122	2	Due tavoli lavoro — 30 —
123	2	Detto di ciliegio arabeu — 30 —
124	2	Etager noce — 45 —
125	2	Tavolo noce con madreperla — 30 —
126	2	Barocchino a 4 gambe noce — 60 —
127	2	Scrivanietta noce araben — 30 —
128	2	Buffet noce a cera m. 1,40 — 145 —
129	2	Pomadora noce a cera alzata 2 piani — 90 —
130	2	Alzatina noce araben — 10 —
131	2	Scrivania noce 4 gambe m. 1,20 — 45 —
132	2	Tavolo noce 2 colonne — 15 —
133	2	Detto di mogano — 16 —
134	2	Armadio 1/2 tondo noce — 95 —
135	2	Detto eguale luce grande — 95 —
136	2	Due eleganti cristalliesti uno — 10 00
137	2	Specchiere ovo e noce 120×60 — 110 —
138	2	Altro ovale dorato 87×60 — 36 —
139	2	Altro quadrato con angoli 48×66 — 36 —
140	2	Specchio d'alberino 54×69 — 36 —
141	2	Cornice oro angoli neri 45×60 — 24 —
142	2	Ovale dorato 36×48 — 24 —
143	2	Ovale eguale 36×48 — 24 —
144	2	Ovale oro e nero — 24 —
145	2	Quadrato con angoli oro e nero 42×64 — 22 —

Il perito patentato Stella Michele vende sempre per conto dei terzi in Roma e provincia con poco spese, puntualità, sestezza e regolarità. Tiene l'ufficio state in via Giustiniani, 7, permanente.

Straordinario Regalo

STRAORDINARIO REGALO

AI CIRCOLI, SOCIETÀ OPERAIE, GABINETTI DI LETTURA, AI CAFFETTIERI, ALBERGATORI, LIQUORISTI, PARRUCCHIERI E NEGOZIANTI DI ROMA, PROVINCIA E DI TUTTA ITALIA.

Gratis → SEI Giornali per tutto l'Anno 1891 ← Gratis

Il Messaggero — Anno XII - 1891 — Abbonamenti: Anno L. 14 - Sei mesi L. 7 - Tre mesi L. 3,50 - Un mese 1,25 - Estero: Anno L. 24

Giornale politico-popolare-informazioni. Esce la mattina di Roma e provincia e quasi mezzodì, fuori d'interessati particolari. Si pubblica in Roma tutti i giorni senza nessuna eccezione. Il suo servizio è il più diffuso dei giornali popolari italiani ed all'estero. Il suo servizio è più che certo il più completo. Pubblica sempre originali italiani e stranieri dei più alti interessi.

L'ULTIMA MODA — Anno V - 1891 — Direttrice: Emilia Mariani — Un anno L. 6 | Sei mesi L. 3

Il Paradiso dei Bambini — Anno V - 1891 — Direttore: Giuseppe De' Renzi — Anno L. 4 - Sei mesi L. 2

GIORNALE PER I RAGAZZI — INDISPENSABILE PER GLI SCOLARI — Abbonamento anno L. 3 | Sei mesi L. 1,50

Il più vasto giornale per l'adolescenza — Il più esteso giornale per le famiglie

Il vero giornale per l'adolescenza serve ad esso di mezzo, d'istruzione educativa e ringiovanirlo nei buoni sentimenti. Esce TUTTI I GIOVEDÌ con magnifiche incisioni.

Rugantino — Anno V - 1891 — GIORNALE POPOLARE IN DIALETTO — Direttore responsabile: CESARE SANAZZO — Abbonamento anno L. 5 | Sei mesi L. 3

È l'unico giornale in dialetto romanesco che rechi in ogni numero un'illustrazione originale a colla umoristica, a tutta allegrezza, ecc. ecc. ecc. — DOMENICA sempre con articoli brioni e pieni di buon senso.

L'illustrazione per Tutti — Anno V - 1891 — Direttore: Giuseppe De' Renzi — Anno L. 4 - Sei mesi L. 2

È l'unico giornale illustrato popolare a buon mercato. Può vantare porta l'illustrazione del fatto del giorno. Parte di tutte quelle che di più interessante fece inviato in Domeniche in Roma in otto pagine con splendidi e originali disegni.

CRI-KRI — Anno V - 1891 — IL GIORNALE UMORISTICO ILLUSTRATO A COLORI PIÙ DIFFUSO DEL MONDO — Abbonamento anno L. 3

Esce OGNI DOMENICA in tutta Italia con articoli spiritosissimi che divertono a crepapelle, tono di buon umore il letture. Ogni numero reca tre grandi illustrazioni altrettante.

Sette SCUDI di regalo a chi li vuole

Gratis → Sei Giornali ← Gratis

Il Messaggero	cent. L. 14
L'Ultima Moda	» » 6
L'Illustrazione per Tutti	» » 4
Il Paradiso dei Bambini	» » 4
Rugantino	» » 3
Cri-Kri	» » 3
TOTALE	L. 35

ROMA - Lettere, ordinazioni, vaglia dirigerli all'Editore *Edoardo Perino*, Via del Lavatore, 68 - ROMA

→ CONCLUSIONE ←

Inviando **TRENTA LIRE** all'Editore E. PERINO si riceveranno *GRATIS* per tutto l'anno 1891 i **SEI GIORNALI** indicati, più un *Catalogo* delle sue pubblicazioni interessantissimi e celebrate di Storia, romanzi, letteratura, prima illustrato e sempre illustrato, nel quale *Catalogo* gli abbonati potranno scegliere tante per l'importo di lire **TRENTACINQUE**, che verranno loro immediatamente spediti franchi di porto, non appena giunta la richiesta. Dunque con lire **TRENTA** TUTTI potranno avere **GRATIS** tutti i suddetti giornali per un anno intero, e con altre **CINQUE** il **SESSANTACINQUE**.

Si accettano pure commissioni di libri per un importo minore di L. 30

In questo caso si deve indicare quali giornali si desidera di ricevere.

Coloro che desiderassero *GRATIS* tutti i suddetti giornali per un anno intero, mandino contemporaneamente gli importi di libri per LIRE SEDICI accompagnate da relativo vaglia.

Straordinario Regalo

Solette salute

Calzature speciali per ragazzi

Radice, Via Tritone Numero 51

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutivi.

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — 1. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Oggetti, argenterie, importati, macchine da cucire, commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 197 p. terreno Piazza Farnese. 173

OTTIMA OCCASIONE cedesi negozio con stigli nel bello del Corso Per trattative Banco Amoroso e Faraglia, via Borgognona 47 piano 3.

FAVOREVOLE OCCASIONE Per spostamento ritiro cedesi per prezzo ridotto e di comodissimi si cede vantaggiosamente una bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona, per stabilimenti via Babuino 51 A. 215

MATRIMONIO Propostasera. Giovane circa trentanove, possidente, non ignora che avvenga simile cosa, cerca stabilirsi. Scrivere G. Barbero. Borgo Nuovo 119.

OCCASIONE STRAORDINARIA Impiegato tre privatamente bellissimo letto matrimoniale completo (2 guanciali) modello il più nuovo esistente, magnifico materasso e tavola da pranzo, sedie ecc. Tutto a prezzi vantaggiosissimi dovendosi liberare l'appartamento. Dirigersi portiere via Arenula 29 dalle 9 1/2 ant. all'una pom.

L'AVVISATORE DEGLI IMPIEGHI pubblica mese tutti i concorsi ai posti vacanti presso i Ministeri, Prefetture, Municipi, Università, Accademie, Istituti, pubblici, Ferrovie Amministrazioni, di maggiore numeri di saggio in seguito a domanda con cartolina postale. Esce ogni mese dal 1890 a tutto 1891, Libr. Tre. Spedire vaglia Ufficio Città, Roma. 232

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni 4, 5, 6 presso il Corso. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

NEGOZIO CON STIGLI vetrine ecc. da affittarsi per cessata attività di chi vende. Informarsi, in via Cavour, presso la stazione. Per trattative rivolgersi in via Cavour 15.

VETRINE, MOSTRA, stigli da cedersi a bassissime condizioni. Rivolgersi in via Gesù Pietà N. 5 p. 2.

PERSONA seria, anche signore, disponendo qualche somma danaro potrebbe ricevere 50 op nazione serio, sicuro, ricche, cento lauchine sono. Schiarimenti A. 15. 50 posta restante Roma. 211

PIANOFORTE E MOBILI Pianoforte Erlenolel vendesi per lire trentacinquanta. Si vendono pure alcuni mobili per salotto, stanza da letto e da pranzo. Via della Lungara 10.

CARMIGNANI A. Ilbesio Via Torre Argentina 72. tori in Roma, Provincia e Regno. Vendita di libri della ricca Biblioteca appartenente alla ch: mo del Cardinale Luigi Valicelli.

CERCASI SOCIO per l'apertura di un grande forno, stecceria, con vendita d'altri generi. Scrivere Remo Socreni fatrina a Roma. 313

CERCASI persona onesta, intelligente che disponga di 800 lire circa per interessante industria Scrivere a Cav. Ferdinando C. P. in Roma. 316

PALAZZO DA VENDERE Via della Dateria 78, 80, 82 con botteghe, negozi, magazzini, cantine e Mezzanino, annue lire 18,930. Metri quadrati 618, e metri 101,50 di prospetti sulle strade pubbliche, fabbricato di recente costruzione. Probabilità di non dover sborsare Vitalizio prezzo. Trattare col proprietario Corso 386 p. 2.

CAFÈ CHANTANT di Restaurant. Cedesi subito per mancanza di capitale causa decesso, buffet-restaurant-birreria locale, pigione sostenuta, posizione popolata e commerciale. Dirigersi Caffè Commercio Cernaia, 35. 222

SARTI Lavoranti sarti o sarte si avvertono che il negozio di forniture Via dei Chiavari 85-86 (presso S. Andrea della Valle) trovasi ora completamente assortito. Prezzo limitatissimo. Vendita al dettaglio ed all'ingrosso.

D'AFFITTARSI.

FUORI PORTA MAGGIORE terreno attori 19 vaccherie e pur vita, con nuova poscolana voltrede. Trattative Quattro Fontane 20. 232

CORSO 481 Grandioso appartamento 1. piano, mobigliato, signore mezzogiorno, composto 4 camere, vestibolo salone, bagno, cucina, cucina per Marsia, portiera, portone carrozzabile, bella scala. Volendo accetta.

GRANDE NEGOZIO d'affittare in via del Corso decorre il luglio 1891 e 31 agosto 1892 con vetrine, condotture e lampadari a gas e acqua di Trevi per esclusivo uso del negozio stesso. Dirigersi al portiere del proprietario sull'istesso via del Corso N. 446.

VIA DEL QUIRINALE 46 prossima a Magnapoli. Appartamento da affittarsi; ingresso e scala di marmo; acqua Marcia, gas. Dirigersi al portiere dal mezzodì in poi. 213

APPARTAMENTO di 9 eleganti camere e cucina, sposizione a mezzogiorno al p. 4. del palazzo Guerrieri con ascensore piazza Colonna N. 14 e Via de' Falegnami N. 18 presso il Teatro Argentina. 316

GRANDELOCALE terreno con sottoposta cantina con acqua Marcia, gas, scarico, adatto per ogni specie di club, sala da riunioni, birreria, spaccio e deposito di vini, laboratorio ecc. Via Margutta 47. Pigione discretissima.

PROPRIETÀ ROSAZZA Luogo Tavere Mellini e Pistrocosa 3. Appartamenti signorili grandi e piccoli. Sestorio, rimessa e cantine. 200

APPARTAMENTO al 3. piano del palazzo in via Nazionale, palazzo Turlonia, ha stabilito un servizio speciale colorissimo per speciosi regali e recapito a destino.

FABBRICANTE DI MOBILI Trocchia Vincenzo Via Monserrato 61, 65, e 67 A persone Piazza Farnese. Grande assortimento, deposito di sedie e spogliatoio a prezzi di fabbrica. 232

Stabil. del Popolo Romano - Certa Ditta Enrico Magnani Incisioni Ditta Borgo Vitti. Liquis, con deposito in Roma Via del Lauthari N. 46

DIFFIDA per sicurezza del pubblico si avverte che l'agenzia fattorini pubblici, via Palermo 48, è sempre di proprietà G. Bazzoni negoziante via Milano 15, fabbrica di storini per Ducati, scrigni, scrivanie, torniture in legno ed altri articoli. Vendita all'ingrosso e minuto. Si avverte che per comunicazioni e sgombri devesi dirigere al negozio via Milano 15.

PIANOFORTE nuovissimo vendesi presso vantaggiosissime condizioni, per mancanza di spazio, a soli lire 400 completi, vendesi credenzone, toppenzeria, mobilia completa per camera, Via Veneto N. 79 interno 2 vicinato alla 3 alle 4 pom. 315

RISTORANTE TARDITI Fiaschetteria e bigliardi, Corso Vittorio Emanuele 201 al 205, in prossimità del Palazzo del Filippini. Specialità in zuppe; tutti i giovedì e domenica anguilli alla romana e bouzara alla milanese. Servizio inappuntabile. Grande assortimento in vini, prezzi moderati. Si parla francese, se balla espanol. Proprietario F. Emanuele Tarditi. 209

L'AGENZIA DI SPEDIZIONI Cicero Agenzia. 22 Via Nazionale 22 risponde a tutte le richieste. In occasione della Feste Natalizie stabilisce il solito servizio speciale di spedizioni celeri, pronte ed economiche da e per qualunque destinazione. 317

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2.

GIOVANE TRENTENNE di distinta famiglia romana, conoscente la lingua francese, tedesca, discreta cognizione presso Banca od Istituto di credito potendo esibire documenti di stati fatti e referenze. Offerte esposte in fiche chiuse, precise indicazioni M. N. F. forma in posta. Roma.

SIGNORINA INGLESE da lezioni lingua materna inglese, francese, italiano. In casa sua, 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe 2 alle 3 L. 10 cinquanta 2 volte settimana. Scrivere A. C. 40, Roma. 307

COSTRUTTORI Un muratore che ha assistito in molti lavori di fabbrica, sa misurare, fare stati attivi, conoscenza di rilievi, cerca occupazione, anche per alcune ore della giornata. Scrivere Francesco Lanzi, via Lungara 33.

AVVOCATO collisione lingua antiche e moderne, cerca occupazione di un posto istitutore, segretario, amministratore od altro. Scrivere avv. Ernesto Marco Waltituch, autore di opere filosofiche. Via Poste Stato N. 60 piano 3.

SIGNORA TEDESCA e senza pretese cerca posto di governante di casa in famiglia borghese. Da informarsi: portale Mariano, Palazzo Gabrielli, Via di Monte Giordano.

GIOVANE ATTIVO con ottime referenze, pratico nel commesso ad altre, mili pratesa. Scrivere Cesare B., Via dei Volsci 12. 318

GIOVANE ottime referenze, pratico contabilità e commercio, cerca occupazione anche qualche stabilimento, negozio come compatista, scrittorale, commesso contento qualsiasi retribuzione. Scrivere M. N. forma posta Roma. 310

CONVERSATION German and Italian Conversation Lessons offered in exchange of English Conversation. Adress letters: Governess 60 Forma posta Roma. 313

CERCASI SARTE che assumino lavoro in casa per Dirigersi Laboratorio Velterra, Via della Maddalena N. 77.

SARTA TORINESE Confezioni in tutti da passaggio, lavoro accurato, prezzi discreti, se balli compatibili. Abiti per bambini. Via Napoli 24. 322

DISTINTA SIGNORA italiana desidera occupazioni presso famiglie per ore mattine ore del giorno come dama di compagnia o istitutrice, conosce francese, inglese e musica. Scrivere A. Z. forma posta Roma. 235

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 8 per un corso di due lezioni settimanali. Rivolgersi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 277

LEZIONI DI DIRITTO romano, avvero di stile notarile, di procedura civile e penale, di medicina, aiutando legalmente autorizzate. Dirigersi all'Agenzia di canvestura Maria N. 67.

COMMESSO gratisterista contabile, corrispondente in italiana, francese cerca collocamento presso case di primo ordine. Preferisce Inscrizione. Dirigersi B. B. fermo posta Roma. 235

SIGNORA FRANCESE che conosce la lingua italiana, tedesca, inglese, desidera dare lezioni di lingua francese presso qualche famiglia. Dirigersi Signorina Caterina Rue Cavour, 39. 256

DISTINTA SIGNORA germanica dall'Hannover, che conosce bene l'italiano da lezioni di tedesco. Via delle Muratte 70 p. 2. 313

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Acuti di gusti di ogni specie con grandi effetto ancora. Si fa con poca spesa con poco vino. Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante vaglia postale al spedizione per posta. 214

CUOCA capacissima nella cucina francese ed italiana cerca posto (solo cuoca) presso famiglia nobile fuori di Roma. Dirigersi Via Campo Marzio N. 37 piano secondo L. L. 296

STRANGERS!... Signore Romano, conoscendo Finglese, desidera impartire lezioni a forestieri e gli altri articoli. Vendita all'ingrosso e minuto. Si avverte che per comunicazioni e sgombri devesi dirigere al negozio via Milano 15.

Parzenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	8,15	9,5	—	1,18	8,—	11,30
Pisa	4,—	11,30	—	10,15	8,30	—
Ancona	6,—	11,30	—	10,15	—	—
Foligno	6,—	—	—	4,55	—	—
Grosseto	3,30	—	—	4,55	—	—
Firenze	6,25	8,35	—	2,—	—	11,30
Viterbi-Arezzo						
Solmona	6,15	11,56	—	2,—	—	—
Civitavecchia	5,—	—	—	12,25	—	—
Arcio-Nettuno	5,—	9,05	—	8,15	—	—
Marino-Albano	5,—	8,30	—	12,—	3,142	5,44	7,15
Frascati	6,30	9,30	12,—	3,02	5,30	6,25	

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	8,55	—	3,—	3,28	7,26	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	—	3,25	11,20	—	—
Ancona	6,—	—	—	3,25	11,20	—	—
Foligno	11,45	—	—	3,—	—	—	—
Grosseto	9,—	—	—	4,—	—	—	—
Firenze	7,50	—	—	12,35	6,30	11,10	—
Solmona-Avezzano							
Tivoli	9,10	—	—	2,45	10,55	—	—
Civitavecchia	8,45	—	—	8,35	—	—	—
Settuno-Anzio	9,22	—	—	12,—	3,142	5,44	7,15
Albano-Marino	7,21	9,40	—	2,17	6,25	7,50	10,36
Frascati	8,30	10,30	—	3,—	6,30	8,—	11,15

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30	9,30	11,25	3,—	5,15	—
Tivoli arr.	6,40	7,40	10,40	1,10	4,40	7,—	—
Tivoli part.	6,1	9,—	11,55	4,10	5,55	7,40	festivi
Roma arr.	7,47	10,45	1,256	5,4	7,40	9,50	festivi

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliati, e spogliatoio, ancora separate, di S. Ricolo da Tolentino 50 piano 3. 296

VIA VOLTURNO N. 7. Scala destra 1. piano, N. 2, appartamento di sei camere, cucina, cantine, acqua Marcia, gas, bella scala. Abitabile subito. Prezzo modico. Dirigersi al portiere.

CAMERA E SALOTTO mobigliati ad affittarsi, e spogliatoio, ingresso indipendente. Via Marie de' Fiori, 42 p. 4. 315

CAMERA bellissimo mobiliate, esposta mezzogiorno, con due finestre nella Via Veneto; volendo una anche con tre sulla finestra. Via Veneto 79 interno 2. Visibile dalle 8 alle 4. 316

CAMERA E SALOTTO ammobiliati elegantemente con due finestre sulla strada, e volendosi anche cucina e cucina, Via Stazione N. 4 piano 4, ingresso libero.

APPARTAMENTINO MOBILIATO in ingresso e cucina. Sola con tappeto, tutto libero, Largo Argentina N. 22 piano secondo angolo Via Muratte presso Piazza Indipendenza. 239

Corrispondenze.

3 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

M. G. Mille felicitazioni, tesoro mio. Noi momenti di contenta, ricorda chi da lontano pensati sempre adorati entusiasticamente, scrivo tanto ed invitati mille.. N.

23 × 27 Respirami lettera importante diretto mano adorati entusiasticamente, scrivo tanto ed invitati mille.. N. Vera Vatre 1, piano secondo angolo Via Margherita presso Piazza Indipendenza. 239

Tristezza Continuamente a te rivolge pensiero. Sempre per più senso di amarti! Immenso tempo sembra non vederti, impossibile prima di Domenica... Vivi tranquilli! Cura tua salute. La mia ottima. Ricevi baci affettuosi. Non dimenticare tuo SCHIAVO. 321

Divina Mia stampata ritardo, giovedì a dì martedì, ore 4 antimeridiane. Aspettami ansiosissima e Libera un e Grande abbraccio. Tua

Speranza Tue parole stazzicorcomi. Come l... rassegnati vostro amore, aspettiamo terra di quel cavi tempo per nostra unione, aspettiamo terra di quel tempo lontano, aspettiamo terra di quel tempo lontano, aspettiamo terra di quel tempo lontano